

LA WARNER BROS. PICTURES Presenta  
UNA PRODUZIONE SCOTT FREE/DE LINE PICTURES  
UN FILM DI RIDLEY SCOTT

# NESSUNA VERITÀ

(BODY OF LIES)

LEONARDO DICAPRIO

RUSSELL CROWE

MARK STRONG  
GOLSHIFTEH FARAHANI  
OSCAR ISAAC  
SIMON McBURNEY

Costumi di  
JANTY YATES

Musiche di  
MARC STREITENFELD

Montaggio di  
PIETRO SCALIA, A.C.E.

Scenografie di  
ARTHUR MAX

Direttore della Fotografia  
ALEXANDER WITT

Produttori Esecutivi  
MICHAEL COSTIGAN  
CHARLES J.D. SCHLISSEL

Tratto dal romanzo di David Ignatius  
Edito in Italia dalla Newton Compton

Sceneggiatura di  
WILLIAM MONAHAN

Prodotto da  
RIDLEY SCOTT  
DONALD DE LINE

Diretto da  
RIDLEY SCOTT

---

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

Durata: 2h. 8min

[www.bodyoflies.it](http://www.bodyoflies.it)

Roger Ferris (Leonardo DiCaprio) è l'uomo migliore di cui dispongono i servizi segreti americani, in luoghi dove la vita umana non vale più delle informazioni che può dare. In situazioni che lo portano a girare tutto il mondo, la sopravvivenza stessa di Ferris spesso dipende dalla voce che si trova all'altra estremità di un telefono segreto —il veterano della CIA, Ed Hoffman (Russell Crowe). Creando le sue strategie tramite un computer portatile nei quartieri periferici, Hoffman è sulle tracce di un importante terrorista che ha organizzato una serie di bombardamenti eludendo la più sofisticata rete di servizi segreti del mondo. Per attirare allo scoperto il terrorista, Ferris dovrà insinuarsi nel suo mondo tenebroso, ma più Ferris si avvicina al suo obiettivo e più scopre che la fiducia è sia un bene pericoloso e sia l'unica cosa che lo farà uscire vivo da questa situazione.

"Nessuna verità" è interpretato dall'attore nominato al premio Oscar® DiCaprio ("Diamanti di sangue," "The Aviator," "Il bene e il male-The Departed"), dall'attore vincitore del premio Oscar® Russell Crowe ("Il Gladiatore," "Dietro la verità"), da Mark Strong ("Stardust"), dall'attrice iraniana Golshifteh Farahani ("M for Mother"), da Oscar Isaac ("The Nativity Story") e da Simon McBurney ("La bussola d'oro").

Il film è diretto dal regista nominato per tre volte all'Academy Award®, Ridley Scott ("Black Hawk Down," "Il Gladiatore," "Thelma & Louise") con la sceneggiatura del premio Oscar®, William Monahan ("Il bene e il male-The Departed") tratto dal romanzo del giornalista del *Washington Post*, David Ignatius. Donald De Line ("The Italian Job") e Ridley Scott sono i produttori, con Michael Costigan ("American Gangster," "Brokeback Mountain") e Charles J.D. Schlissel ("The Prestige") che sono i produttori esecutivi.

La troupe creativa del dietro le quinte è guidata dal direttore della fotografia, Alexander Witt ("American Gangster"), dallo scenografo nominato all'Oscar®, Arthur Max ("American Gangster," "Il Gladiatore") dal montatore vincitore del premio Oscar®, Pietro Scalia ("Black Hawk Down"), e dalla costumista vincitrice del premio Oscar®, Janty Yates ("Il Gladiatore"). Marc Streitenfeld ("Kingdom of Heaven-Le Crociate") ha composto la colonna sonora.

La Warner Bros. Pictures presenta una Produzione della Scott Free/De Line Pictures, un film di Ridley Scott. "Nessuna verità" verrà distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una società della Warner Bros. Entertainment Company.

[www.bodyoflies.it](http://www.bodyoflies.it)

## **LA PRODUZIONE**

***Non ti fidare di nessuno. Imbroglia tutti.***

Nel tenebroso mondo malavitoso dello spionaggio globale dove girano molti soldi, il potere viene misurato non dalle armi o dalla tecnologia, ma dalla quantità di informazioni vitali che uno riesce ad acquisire e controllare – almeno in apparenza.

“Le informazioni rappresentano il filo conduttore,” afferma il regista di “Nessuna verità”, Ridley Scott, “ed il sottotitolo potrebbe essere che non ci si può fidare di nessuno neanche del proprio migliore amico. Come volti le spalle per un secondo se ne approfittano. E se gestisci un’organizzazione importante per la sicurezza nazionale, senza un atteggiamento di questo genere finirai per essere debole e vulnerabile. Questo è quello che bisogna fare.”

“Nessuna verità” è tratto dal romanzo con lo stesso titolo dell’autore David Ignatius, un giornalista di vecchia data che si è occupato per 10 anni di questioni relative alla CIA ed al medio oriente per il *The Wall Street Journal* e che poi è entrato al *The Washington Post*, dove attualmente è editore associato e giornalista. Scott, che ha letto il libro quando ancora si trovava in fase di bozza, racconta, “Ha una visione insolitamente incisiva su ciò che avviene nelle prime linee, e sulle persone di queste prime linee che fanno veramente la differenza .”

Il produttore Donald De Line sottolinea, “Il libro di David è un thriller di spionaggio molto intelligente e ben strutturato sulle persone e sui vari imbrogli che servono per penetrare in un paese, una cultura e alla fine, il nemico. Ci siamo resi conto che aveva tutti gli elementi giusti in termini di ottima trama per un film.”

Scott ha lavorato a stretto contatto con lo sceneggiatore premio Oscar<sup>®</sup>, William Monahan per portare sullo schermo il carattere coraggioso e le dinamiche combattive del romanzo. Come fa notare il regista, “Nella storia

erano molto interessanti sia il modo in cui appaiono le svariate dimensioni e sia il modo in cui si sviluppa la trama ed i personaggi si devono adattare e cambiare. E' un percorso molto emozionante."

Leonardo DiCaprio, che precedentemente aveva lavorato con William Monahan in "Il bene e il male The Departed," afferma, "L'adattamento di Monahan è stato fantastico. E' grandioso nell'informazione e nella disinformazione e in quei giochi stile "gatto e topo" tra i personaggi ."

"La storia è molto avvincente; bisogna fare attenzione ad ogni minimo dettaglio," afferma De Line. "E ci sono quelle scene d'azione in cui Ridley è bravissimo e che riesce a realizzare con il suo stile unico."

DiCaprio è d'accordo. "Vi sono tantissimi elementi d'azione in questo film, ma la trama è molto intricata. Alla fine delle giornate, quello che teneva alto il nostro interesse e ci coinvolgeva al massimo era pensare quanto fosse sofisticato il modo di pensare della CIA e come questo si traducesse nella storia. Man mano che lavoravamo in questo film, eravamo sempre più affascinati dal modo in cui opera un'organizzazione come questa contro un nemico che è estremamente difficile da trovare in un mondo tanto sconosciuto."

DiCaprio interpreta l'agente della CIA Roger Ferris, ideatore di un piano audace per portare allo scoperto un capo dei terroristi, Al-Saleem, facendogli credere che un'organizzazione rivale, completamente inventata, è diventata tanto temibile e "valida" quanto quella di Al-Saleem. Ma tutto il fumo e gli "specchi per le allodole" che l'agente crea in modo così abile vengono offuscati dai sotterfugi che nello stesso tempo il suo superiore, Ed Hoffman, sta perpetrando. Stratega spietato, Hoffman non si ferma davanti a nulla nel nome della sicurezza nazionale, anche se questo significa sacrificare il suo uomo migliore sul campo.

Mentre lo schema irreprensibile di Ferris raggiunge il suo scopo, i conflitti con i suoi alleati più vicini minacciano di provocare una crisi di coscienza che lo lascia dolorosamente vulnerabile. Hoffman lo tradirà, come ha tradito molti altri? Nel frattempo, se il capo dei servizi segreti della Giordania scopre che Ferris sta portando avanti un'operazione segreta per

prendere in trappola Al-Saleem, l'aspettativa di vita di Ferris in Giordania sarà misurata in pochi minuti. Alla fine, la sopravvivenza di Ferris ed il successo della sua missione possono dipendere dall'unico uomo di cui lui sa di potersi fidare: se stesso.

Russell Crowe, che interpreta il ruolo di Ed Hoffman, commenta, "Ovviamente, è un film e non deve essere inteso come una storia reale, ma per me era importante dare alla gente un'idea di quello che serve, in termini di inganni, per gestire un'organizzazione come la CIA, soprattutto in un luogo dove esiste uno scontro di culture molto netto. Devi stare ad osservare a lungo per capire come si svolgono le situazioni."

"Un argomento che mi ha sempre interessato come scrittore è quello dell'inganno, ed il procedimento attraverso il quale inganniamo i nostri avversari," afferma Ignatius. "Ho iniziato a pensare in che modo uno possa entrare in una organizzazione che è notoriamente impossibile da penetrare. Se uno non riesce ad entrarci, puoi far loro credere che comunque ci sei dentro? Lo spionaggio non è come il giornalismo. Vuol dire identificare le persone che fanno, ottenere la loro fiducia e poi far loro oltrepassare quel confine che li porta a raccontarti anche cose che inizialmente non avrebbero voluto raccontare."

Ciò che ha intriguato Scott è stato proprio questo aspetto viscerale e quasi disonesto delle vite degli agenti dei servizi segreti. "Mi piaceva l'idea di scoprire i contrasti tra l'uomo della strada e l'uomo al comando", asserisce.

Fa notare Monahan, "La storia mostra il mondo dell'intelligence più o meno come è realmente, magari con un po' più di pragmatismo e meno coinvolgimento politico rispetto alla vera CIA. Le debolezze di Ed Hoffman mi attiravano ... tutti conosciamo un Hoffman. La storia di Ferris mi affascinava in quanto si basa tutta sulla coscienza individuale."

Fare spionaggio nel 21° secolo, in una delle più pericolose aree del mondo, significa trovare ad ogni costo le informazioni che sono necessarie – e mettere a repentaglio la propria vita in un mondo in cui quello che sai è tutto quello che hai, il tuo patrimonio ... o magari la tua responsabilità peggiore.

***Ed Hoffman è il capo del dipartimento, ma non sa nulla fino a che non ruba le informazioni dall'uomo della battaglia, e quello sono io.***

Nessuno avverte la pressione che si percepisce “sul campo di battaglia” come Roger Ferris, un agente dalle doti eccezionali che è stato assegnato alla raccolta delle informazioni segrete in tempo reale sulle azioni dei terroristi. “Ferris è uno che ha dedicato una gran parte della sua vita a fermare il terrorismo e rischia di morire ogni giorno per questo”, afferma DiCaprio. “E’ molto pratico di armi e di combattimenti corpo a corpo, ma è anche molto intelligente, un agente molto efficiente che si è calato completamente nella cultura del Medio Oriente. Conosce il linguaggio e la cultura e rispetta gli atteggiamenti e le abitudini della gente. E’ diventato molto abile a creare rapporti e ad infiltrarsi nelle reti dei terroristi.”

“Ferris è un uomo che ha la situazione a portata di mano,” afferma Ignatius. “Le persone e la cultura sono dentro di lui allo stesso modo in cui sono dentro di me.”

Nell’ambito della sua preparazione per il film, DiCaprio ha studiato attentamente il libro di Ignatius ed ha consultato l’autore ed anche degli ex membri della CIA. “Ho cercato di imparare il più possibile sulle operazioni della CIA,” racconta l’attore. “E’ un gruppo di gente sparpagliata in tutto il mondo che cerca di ottenere tutte le informazioni possibili. Mette paura pensare quanto sarebbe pericoloso questo mondo se non esistesse un’organizzazione come questa. Il loro lavoro è molto difficile. E la posta in gioco in ogni momento è sempre molto alta.”

La sopravvivenza —e non parliamo del successo—in un clima così infido dipende molto dalla discrezione che si ha nel trovare informatori e nel formare alleanze. Osserva Scott, “Un uomo che fa quel tipo di lavoro deve avere una buona metodologia che gli permetta di essere efficiente...una metodologia che spesso è violenta.”

Il lavoro spinge Ferris anche ad adottare diverse identità tanto rapidamente quanto cambia l’inflessione nel parlare arabo, sia che si trovi ad



agire in segreto, che si stia infiltrando in un nascondiglio segreto o che si stia atteggiando a banchiere americano. Per DiCaprio, interpretare il ruolo di Roger Ferris gli ha permesso di sperimentare indirettamente la realtà ingigantita di un uomo la cui vita dipende dalla sua capacità di essere molti uomini in un uomo solo. "Il mio personaggio sa che se verrà preso in un qualsiasi momento, verrà lasciato a marcire da qualche parte. E quindi alza la posta quando si trova a combattere per la sua vita in tutti questi scenari differenti. Come attore, questo aggiunge molta tensione e realismo a quello che uno cerca di fare."

"Leo è veramente uno degli attori più interessanti con cui abbia mai lavorato in quanto è molto disponibile e divertente pur essendo sempre molto concentrato," afferma Scott parlando di questo attore versatile. "E' molto intelligente e professionale e la sua preparazione è perfetta. E' fantastico lavorare con lui. Sono sempre rimasto molto colpito dal suo lavoro, ma in questo caso sono rimasto ancora più colpito di quanto pensassi "

La sensazione è reciproca. "Ho sempre voluto lavorare con Ridley Scott," DiCaprio afferma. "E' uno dei maggiori cineasti di oggi e continua a realizzare film fantastici in ogni genere. Quindi, fare questo film con lui è stato molto emozionante per me fin dall'inizio."

***Tu mi conosci. A me piace realizzare il Piano A e il Piano B contemporaneamente.  
Sto solo cercando di aiutarti, amico. E' un mondo pericoloso***

A proteggere gli interessi delle operazioni segrete della Cia in Medio Oriente ed a proteggere Ferris, c'è Ed Hoffman, uno stratega brillante e odiosamente sicuro di sé che gestisce una fitta rete di agenti dal suo computer portatile e dal telefono cellulare di Washington. "Al livello di Hoffman, non è una questione di essere un giocatore di scacchi," sottolinea Russell Crowe. "Si tratta di essere in grado di riuscire a seguire sette scacchiere diverse in sette posti diversi e di manipolare tutti quei multipli di sette in contemporanea."

Che stia portando a scuola i suoi figli o seguendo gli spostamenti di Ferris attraverso il moderno Predator System, Hoffman svolge i suoi svariati compiti con una efficienza spietata ed un senso di distacco che non appartiene certo ad un operativo pratico ed attivo come Ferris. “Ed Hoffman è cinico, duro, un uomo nato per usare le altre persone,” afferma Ignatius. “Non gli interessa il costo umano di quello che fa. Ferris è una persona che si preoccupa molto invece. Usa la gente, ma è molto seccato di doverlo fare.”

Vivere con le conseguenze personali, elevate e ben definite delle decisioni di Hoffman ha un forte peso sul giovane agente in conflitto con se stesso. “Ferris deve affrontare costantemente queste decisioni morali di dover sacrificare la vita di altre persone per il bene della missione,” afferma DiCaprio. “Diventa persino più complicato quanto inizia a coinvolgersi emotivamente con alcune di queste persone.”

Fa osservare Scott, “Ferris è un uomo che ritiene di poter fare la differenza. E’ molto integrato in questo mondo, riesce in tutto quello che fa. Ma il suo punto debole è la sua coscienza. Se fai quel lavoro, non puoi avere una coscienza. Se ce l’hai, non servi più a nulla. Sei un pericolo per te stesso e per l’organizzazione.”

La dura realtà del lavoro di Ferris gli rende difficile ignorare il danno collaterale, ma la natura seria delle grandi responsabilità di Hoffman gli impone di lasciare fuori dalla porta la sua coscienza. “Hoffman deve dire un sacco di bugie e prendere un sacco di decisioni difficili, ma ritiene onestamente che tutto questo sia per una causa più grande,” sostiene De Line.

“Hoffman non ha alcun pentimento in quello che deve fare,” Scott afferma. “Non ha sensi di colpa. E’ molto aggressivo nel fare quello che ritiene debba essere fatto.”

La mancanza di considerazione di Hoffman per il costo umano delle loro operazioni segrete non è l’unica preoccupazione di Ferris. Nel mondo implacabile del doppio gioco in cui vivono questi uomini, avere fiducia di qualcuno—anche della persona che dovrebbe proteggerti le spalle—può dimostrarsi fatale. Anche se Ferris deve in qualche modo ed entro qualche

misura fidarsi di Hoffman che lo protegga quando l'uomo non riesce a proteggersi da solo, egli conosce troppo bene le astuzie mentali e di potere di Hoffman, le sue tattiche questionabili che compromettono l'intelligenza sofisticata di Ferris, e la facilità con cui Hoffman sacrifica le persone che non sono più utili. Come la vede DiCaprio, "Ferris cerca appassionatamente di svolgere il suo lavoro, ma Hoffman lo minaccia costantemente. Pensa che il suo modo di fare sia l'unico modo giusto."

L'unico modo in cui Ferris può mantenere il suo vantaggio ed evitare di diventare un'altra vittima sulla scacchiera virtuale di Hoffman, è di seguire i suoi istinti, di usare ogni competenza che ha a disposizione e di cercare di stare un gradino al di sopra di questo cervello direttivo. Ma, come mette in guardia Scott, "Hoffman ha un buon cervello ed è un buono stratega. E con la sua rete di informatori, di solito ne sa di più di Ferris. E' lui che quasi sempre sta un gradino sopra."

Il ruolo di Hoffman in "Nessuna verità" rappresenta la quarta collaborazione di Russell Crowe con Ridley Scott, dopo "Il Gladiatore," "Un'ottima annata" e "American Gangster." "Mi piace lavorare con Ridley," afferma l'attore. "Abbiamo imparato molto l'uno dell'altro quando abbiamo fatto 'Il Gladiatore.' Condividiamo la stessa etica lavorativa, l'estetica ed il senso dell'umorismo e se uno ha queste tre cose in comune, stare sul set insieme diventa facile."

"Russell può fare qualsiasi cosa," afferma Scott. "Ama cambiare la sua persona, l'accento e l'aspetto per un ruolo. E questo è quello che rende interessante lavorare con lui. Penso che sia uno dei migliori attori al mondo."

Ricordando la loro discussione iniziale riguardo a "Nessuna verità," il regista continua, "Gli ho detto che per me Hoffman era un uomo di famiglia che poteva essere estremamente familiare pur svolgendo un lavoro che va molto al di là di quello che fa un uomo di famiglia medio. Probabilmente è un insonne...probabilmente un po' pesante. Lui ha detto, 'Pesante? Che intendi per pesante?'"

"Ridley mi ha chiamato e mi ha chiesto: 'Che ne diresti di mettere su 50 pound?'" racconta Crowe, che, nel corso della sua carriera ha trasformato

il suo aspetto fisico per una serie di ruoli, tra cui il personaggio di Jeffrey Wigand che ha ricevuto la nomination all' Oscar® nel film "Dietro la verità".

L'attore infatti è ingrassato di 50 pound per interpretare Hoffman. Ha anche consultato David Ignatius per conoscere meglio il contesto del suo personaggio. "Russell mi ha chiesto di dove fosse originario Hoffman," racconta l'autore. "Mi ha detto, Viene dall'Arkansas? Penso che venga dall'Arkansas. C'è qualcosa nel modo in cui parlano le persone dell'Arkansas che ammorbidisce anche le cose più dure che dicono."

"Russell ha apportato molta leggerezza ed umorismo al personaggio di Hoffman, e questo non me l'aspettavo," commenta Donald De Line. "Hoffman è un personaggio molto questionabile dal punto di vista morale, e uno non sa proprio cosa pensare di lui. Ma è così deciso riguardo a se stesso e a quello in cui crede che in certo senso fa piacere. Quasi non si riesce a rimproverarlo per questo".

### ***Io ho solo una regola. Non mentirmi mai.***

La posta in gioco cresce vertiginosamente per Ferris quando Hoffman gli assegna la conduzione della missione segreta americana ad Amman, Giordania, dove un emergente leader dei terroristi, dal nome di Al-Saleem, è riuscito a costruirsi il potere dal nulla. Per acchiappare lo sfuggente Al-Saleem, Ferris deve ricorrere alla collaborazione del Dipartimento dei Servizi Segreti giordani (GID), guidato dal temibile Hani Salaam, interpretato dall'attore inglese cinematografico e televisivo, Mark Strong.

Impeccabilmente raffinato e di buone maniere, Hani è misterioso e controllato tanto quanto Hoffman è sfacciato ed intrattabile. Ciò nonostante, nell'eleganza di Hani si cela un che di minaccioso che tradisce una ferocità adatta ad un uomo che in Giordania ha più potere di tutti, ad eccezione del re. Sottolinea Strong, "Penso che il fatto che Hani sia così curato ed attento verso se stesso significhi che dedica la stessa cura ed attenzione al suo lavoro. Non è una persona con cui si possa scherzare," sorride.

“Hani è un personaggio incredibilmente elegante e potente, e Mark Strong ne ha catturato proprio l’essenza,” afferma Scott. “Ha trasformato se stesso completamente nel personaggio. Il suo accento è perfetto e la sua eleganza appare del tutto naturale.”

“Mark Strong mi ha molto coinvolto come attore,” afferma DiCaprio. “Mi sono divertito molto a lavorare con lui. Era magnetico da osservare. Anche mio padre parla del fatto di quanto sia “cool” Hani, e di quanto vorrebbe vestirsi come lui perchè è un tale “duro”.

Come Hani dimostra a Ferris, l’uomo è maestro degli interrogatori e dell’arte che Ignatius definisce “sottile seduzione” delle “pedine” e degli avversari che alla fine si arrendono davanti a qualsiasi favore o segreto che l’uomo chieda loro. “Hani dimostra a Ferris come si fa a far lavorare qualcuno senza alcuna minaccia o violenza,” descrive Strong. “E’ orgoglioso di se stesso per riuscire ad ottenere le cose che vuole in un modo assai più delicato e meno ovvio di Hoffman. I suoi metodi consistono molto nel non fare scenate ma nel saper adescare bene le sue prede.”

Tuttavia, la collaborazione di Hani inizia con un avvertimento: “Hani intuitivamente sente di potersi fidare di Ferris; gli piace il fatto che Ferris abbia usato il suo tempo per imparare adeguatamente l’arabo. E’ una cosa che fa capire che ha rispetto,” spiega Strong. “Ma il lavoro di Hani è di proteggere il suo paese e la sua gente. E per questo spiega a Ferris che se devono lavorare insieme, egli non dovrà mai mentirgli. Questo è l’aspetto essenziale.”

“Nell’animo di Hani esiste una tradizione di onore e fiducia,” aggiunge Scott. “Se non si fida di te, tu non andrai da nessuna parte. E per conquistare la sua fiducia, devi agire in modo trasparente. Grazie al suo lavoro, Ferris è fondamentalmente obbligato a mentirgli.”

La loro tenace alleanza viene messa alla prova quando Hoffman arriva ad Amman per un aspro confronto con Hani. “L’atteggiamento con cui Hoffman affronta Hani mette paura,” spiega Crowe dell’apparente indifferenza del suo personaggio alle sfumature culturali che Ferris tanto coscenziosamente affronta. “Ma potrebbe usare tale atteggiamento a suo

favore. Se gli americani hanno la fama di essere sfacciati, e se questo è ciò che pensa Hani, Hoffman gli darà quello che cerca.”

“Probabilmente provano un celato rispetto l’uno per l’altro, ma non lo ammetterebbero mai,” Strong suppone. “Hoffman agisce in modo molto deciso con Hani, ed Hani pensa che Hoffman sia un po’ selvaggio nei suoi metodi. Ma sono entrambi i tipi di uomini che userebbero qualcuno fino alla fine pur di ottenere quello che vogliono.”

Il rifiuto di Hoffman di rendere più trasparente la loro cosiddetta partnership mette Ferris sui carboni ardenti, intrappolato nel fuoco incrociato della loro rivalità man mano che si avvicina ad Al-Saleem. “Ferris è nel mezzo di questa lotta di potere tra questi due uomini formidabili, tra la sua fedeltà alla CIA e le promesse che ha fatto ad Hani,” afferma DiCaprio. “Quello che affascina è che hanno tutti lo stesso obiettivo finale.”

### ***Fatti gli affari tuoi fuori dagli affari miei.***

Ferris trova un attimo di sollievo dai pericoli del suo lavoro nell’affetto di Aisha, una donna metà giordana e metà iraniana che vive ad Amman, dove lavora come infermiera nella clinica locale e come volontaria in un campo profughi. .

Aisha è interpretata dall’attrice iraniana Golshifteh Farahani, al suo debutto nel cinema americano. “Siamo stati fortunati ad averla,” asserisce Scott. “La Golshifteh è una delle attrici iraniane più importanti. La prima volta l’ho vista in una cassetta e sono rimasto molto colpito, è una meravigliosa attrice classica. Poi sono riuscito ad incontrarla. Quest’attrice possiede un’energia speciale che è difficile da descrivere. Trasuda forza e dignità e poi è di una bellezza esagerata. Nella macchina da presa viene benissimo.”

“Aisha è un’infermiera, ma se fosse nata in un paese più sviluppato, probabilmente sarebbe diventata un medico,” afferma la Farahani parlando della giovane donna assennata che si trova inaspettatamente affascinata dall’uomo misterioso che continuamente si presenta alla clinica dove lei

lavora. “All’inizio, pensa che Ferris sia interessante, ma non lo prende molto seriamente. Quando scopre che ha un cuore, si lascia coinvolgere di più. E’ disarmata dalla sua sincerità.”

Tuttavia, la loro attrazione viene complicata dalle limitazioni imposte dalla cultura della donna, che impediscono agli uomini di toccare donne non sposate. Le conseguenze del fatto che abbia stabilito dei rapporti con un americano sarebbero per Aisha tanto terribili quanto sarebbe per Ferris essere smascherato. “Non può neanche stringerle la mano in quanto sa che sarebbe terribile per lei,” afferma Scott.

“La Golshifteh è un’attrice fantastica,” sostiene DiCaprio. “Molta della sua scarsa dimestichezza nel riportare i rapporti uomo-donna dei film occidentali traspare nelle dinamiche tra Aisha e Ferris. Ferris prova una forte affinità per Aisha. Rispetta molto la sua cultura e le sue tradizioni e cerca di sviluppare un rapporto con la donna.”

“Leo è stato fantastico,” afferma la Farahani. “E’ molto generoso e mi ha fatto sentire completamente a mio agio. Mi ha aiutato molto. Recitare con lui è stato un onore.”

“La Golshifteh e Leo hanno avuto un legame sincero e molto affiatamento tra di loro, si sono aiutati e cresciuti insieme,” osserva De Line. “Dal primo giorno che hanno girato insieme, questo si poteva percepire.”

A completare il cast principale di “Nessuna verità” troviamo Ali Suliman nel ruolo di Omar Sadiki, l’inconsapevole pedina di Roger Ferris nei suoi stratagemmi per scoprire il terrorista Al-Saleem; Alon Aboutboul nel ruolo dell’enigmatico Al-Saleem; Oscar Isaac che interpreta Bassam, l’alleato di Ferris a Samarra; e Simon McBurney nel ruolo di Garland, l’uomo che organizza la strategia “di guerra” e manipola la tecnologia per far apparire Sadiki come una minaccia per Al-Saleem.

***Come diavolo pensi che io possa gestire una missione se tu stai gestendo una missione secondaria?***

Esperto cineasta, Ridley Scott si è mosso attraverso le molteplici problematiche legate alla regia di una produzione internazionale di ampia portata quale è "Nessuna verità" con apparente facilità. "E' un grande piacere ammirare un maestro come Ridley al lavoro," afferma Donald De Line. "E' intuitivo, collaborativo ed ha una capacità straordinaria di vedere nella sua testa tutto il film. Ha più energia, vigore ed attenzione di chiunque altro e riesce ad ottenere il massimo da tutti."

Ex scenografo, Scott disegna da solo gli storyboard e fornisce bozzetti ai direttori dei vari settori, con i dettagli di quello che ha in mente per i vari set, per i costumi o per gli effetti speciali. "E' facile con un regista come Ridley, perchè riesce ad esprimersi molto chiaramente con i suoi disegni," afferma lo scenografo Arthur Max che lavora con Scott da lungo tempo.

Lo stile di ripresa unico di Scott—usa una media di 4-8 macchine da presa per set— gli permette di girare le scene con copertura totale anche dei minimi dettagli. "Sono rimasto sorpreso del modo in cui riusciva a coordinare il tutto e girare con così tante macchine da presa posizionate in angolature diverse nello stesso momento", racconta con stupore DiCaprio. "Stai facendo una scena con 20 esplosioni nello sfondo e c'è una persona su un albero a mezzo miglio di distanza che ti zooma sulla faccia senza che tu te ne accorga . Poi ci sono due elicotteri in standby che aspettano di prendere il volo e Ridley prende il walkie-talkie e questi arrivano. E, nel frattempo, lui guarda attentamente tutti i monitor, pensando a quello che deve tagliare man mano che le riprese procedono. Penso che riesca a mettersi negli occhi dello spettatore. Ecco perchè Ridley è così bravo in quello che fa, perchè riesce a vedere tutto l'insieme."

Riuscire a coreografare l'azione di svariate macchine da presa che riprendono in simultanea permette a Scott anche di creare quel tipo di velocità mozzafiato che è tipica della sua narrazione. "Mi piace muovermi molto velocemente, il più velocemente possibile, perchè quello è il momento



in cui ti senti veramente vivo,” spiega il regista. “Il mio compito è di tenere gli attori sempre un po’ in bilico perchè così stanno sempre attenti e lavorano in modo spontaneo e carico di energia.”

“Sono totalmente rapito dal modo in cui gira,” afferma Mark Strong. “Come attore, è fantastico perchè non ti fa ripetere una scena difficile più e più volte, e non ti devi preoccupare della tua continuity e quindi si può essere incredibilmente immediati.”

Essendo il quarto film di Crowe con Scott, l’attore si è trovato molto a suo agio con lo stile di regia di Scott. Ma mentre i due si godono il loro processo collaborativo, Crowe sottolinea che, “Le persone suppongono che noi si sia d’accordo su tutto. Questo è ridicolo. Su ogni argomento ci troviamo istintivamente in disaccordo almeno il 70 per cento delle volte. Ma col passare del tempo abbiamo perfezionato l’arte dell’argomentazione tacita e ci divertiamo a risolvere i problemi.

“Quello che succede tra me e Ridley è che io sto veramente a sentirlo e questo penso che lo spaventi a volte,” continua Crowe ridendo. “Ma lo apprezza anche perchè magari mi dice una cosa all’inizio e poi rimane invischiato in una serie di altri dettagli da risolvere. Ma lui sa che io manterrò viva l’integrità dei suoi concetti originali man mano che proseguiamo nell’arco della storia.”

DiCaprio, il “nuovo arrivato” come si auto descrive,” si è adattato rapidamente all’approccio di Scott e Crowe alle riprese. “Insieme hanno una forte sinergia; sanno immediatamente come risolvere i problemi. Io condivido quel tipo di energia, è molto appagante ed esilarante lavorare con questi tipi di persone. Una volta che hai provato la scena e stabilito la portata di quello che dovrà essere il risultato, Ridley prepara tutte le macchine da presa e si comincia. E Russell è molto reale e presente,” aggiunge DiCaprio, che precedentemente aveva lavorato con Crowe nel western del 1995 “Pronti a morire.” “Penso che sia uno dei grandi attori dei nostri tempi, quindi è stato fantastico lavorare con lui di nuovo. In questo film abbiamo girato scene molto dinamiche e combattive. Uno si gode appieno questi momenti quando davanti ha un attore che risponde

perfettamente a quello che fa e che riesce a dare anche di più. E' una vera botta di adrenalina."

Al tempo in cui hanno girato il film "Pronti a morire," DiCaprio era ancora un adolescente, e come fa notare Crowe, "Molte cose sono successe a Leo da quei tempi. Sono stato molto felice di vedere che dietro quel successo è rimasto lo stesso tipo. Ci siamo fatti un sacco di risate."

***Potrebbe essere nulla.  
Potrebbe essere tutto.***

L'autenticità è stata determinante per la creazione dei set delle circa 100 location diverse, situate in circa una dozzina di paesi che entrano in gioco durante la ricerca di Ferris di catturare lo sfuggente terrorista Al-Saleem. Dato che girare in ogni singolo paese non era fattibile, è stato scelto il Marocco come luogo dove sarebbe stata girata la maggioranza delle scene locali del film.

"Conosco bene il Marocco; è la quarta volta che giro nel nord Africa," spiega Scott, che ha girato i film "Il Gladiatore," "Black Hawk Down" e "Le Crociate - Kingdom of Heaven" nella capitale Rabat e nella zona deserta di Ouarzazate. "La regione ti offre scelte incredibili ed ogni volta scopro qualcosa di nuovo. E adoro la gente del Marocco. Hanno degli artigiani abilissimi che hanno lavorato con noi in questo film."

"Ridley probabilmente conosce questa parte del mondo meglio di qualsiasi altro regista che lavora ad Hollywood oggi," commenta De Line. "Ha una vera e propria affinità con questo posto e con le persone. Penso che sia riuscito veramente a catturare benissimo le sensazioni ed il sapore di questa terra."

Le diverse zone del paese hanno offerto una serie di ambientazioni. "Non abbiamo costruito set giganteschi come avremmo fatto nella maggior parte dei film epici, ma la portata delle scene in strada che abbiamo realizzato era veramente epica," afferma Arthur Max, il cui settore artistico ha realizzato set dentro ed attorno a location esistenti. "In ogni location,

abbiamo cercato di realizzare un set completo a 360 gradi così che gli attori avessero a disposizione un ambiente in cui potessero immergersi.”

Lavorando in stretta collaborazione con il direttore della fotografia Alexander Witt, Scott ha messo in scena un inseguimento mozzafiato in mezzo ad un mercato brulicante di gente con le angolature della macchina da presa che riprendevano Ferris dall’alto mentre veniva rintracciato dal Predator System.

“Il Predator System è come un ‘grande fratello’ che è sempre presente,” spiega Scott, che ha simulato questo punto di vista usando una macchina da presa HD montata su un elicottero che volava a 10.000 piedi da terra.

I collaboratori di Max hanno dovuto arredare i set fino agli angoli più lontani così che apparissero realistici in queste riprese aeree molto dettagliate. Inoltre, dovevano cercare di mascherare gran parte del paesaggio vibrante e colorato del Marocco con una scala di colore più tendente ai colori della terra. “Una parte del mio lavoro è stata quella di togliere i colori da questi ambienti che tendono ad essere molto “rumorosi” dal punto di vista visivo, così da non distrarre il pubblico,” spiega Max.

I pericoli di costruire incessantemente in location già esistenti si sono manifestati apertamente quando l’arredatrice di scena Sonja Klaus ha ingaggiato un giardiniere per trasformare una parte dello Stadio Olimpico di Rabat nel curato giardino esterno dell’Ambasciata Americana della Giordania. Non essendoci alcuna recinzione che proteggesse la vegetazione che il paesaggista aveva piantato, la gente locale permetteva ai propri greggi di pecore e capre di brucare liberamente in quella zona una volta finite le riprese. “Quando mi sono recata di nuovo in quel posto la mattina seguente per dare un’occhiata alla vegetazione, erano rimasti solo degli arbusti spogli,” ricorda la Klaus.

A volte, il lavoro della Klaus era così realistico che il cast non immaginava proprio di lavorare su un set costruito. Nella scena di un confronto determinante tra Ferris e Hani che avviene in una grossa discarica, i collaboratori della Klaus hanno arredato la collina ripida e precedentemente

informe con tonnellate di rifiuti "puliti". Sembrava tutto così autentico che non pensavo fosse stato creato apposta per il film," afferma Strong.

"Il Marocco è un posto interessante. E' stata un'esperienza cinematografica anche problematica, ma mi è piaciuto molto il soggiorno in quel paese," afferma DiCaprio. "Amo la gente e la cultura. Il mercato di Marrakesh è una cosa che tutti nel mondo dovrebbero vedere almeno una volta nella vita, soprattutto se viaggiano frequentemente. E' fenomenale da vedere."

Creare i costumi per un cast numeroso composto da personaggi diversi e vestire accuratamente circa 3000 personaggi sullo sfondo che rappresentavano tutta una serie di culture, ha rappresentato una sfida immensa per la costumista Janty Yates e per i suoi collaboratori. Inoltre, fa notare, "Tutto doveva essere realizzato nel più piccolo dettaglio ed apparire vecchio e consumato."

La Yates ha disegnato il guardaroba di Ferris in modo da aiutare l'agente ad entrare in qualsiasi cultura o situazione avesse bisogno di infiltrarsi. "Leo è un collaboratore fantastico," afferma la donna. "Si interessa sinceramente ad ogni dettaglio. Ogni volta che decidiamo un nuovo costume, vuole sapere in che ambientazione sarà usato, che succederà prima e che succederà dopo."

Per l'ostinato capo della CIA, Ed Hoffman, l'abbigliamento rappresenta solo una scocciatura. "A Hoffman non interessano i propri vestiti, a lui interessa solo salvare il mondo," spiega la Yates.

Per contrasto, il guardaroba del capo dei servizi segreti giordani, Hani Salaam è stato della massima importanza per Ridley Scott. "Volevo che Hani avesse l'aspetto superlativamente elegante di un vero gentiluomo," afferma il regista.

La Yates si è rivolta alla Huntsman, una firma esclusiva di Saville Row ed una delle sartorie migliori del mondo, per creare gli abiti impeccabili e realizzati a mano del personaggio. Ma per fare un vestito su misura alla Huntsman ci vogliono quattro o cinque mesi e la Yates aveva solo tre settimane per vestire l'attore Mark Strong prima che iniziasse a girare. Con

uno slancio di ingegnosità e di generosità, il direttore vendite del negozio, Johnny Allen ha rovistato in tutta la Huntsman, permettendo alla Yates di esaminare una collezione di oltre 20 abiti che erano stati lasciati lì senza mai essere ritirati. Sorprendentemente, quando Strong si è provato gli abiti, "Gli entravano alla perfezione, come il proverbiale guanto," racconta la Yates. "Era come se fossero stati realizzati proprio per lui."

"Il tessuto e le rifiniture sono stupendi," afferma Strong parlando dell'abilità della Huntsman. "Hani è sicuramente uno dei personaggi meglio vestiti che io abbia mai interpretato."

I costumi per Aisha, la silenziosa e raggianti infermiera iraniana che aiuta Ferris durante la sua missione segreta ad Amman, sono stati ispirati dalla moda delle donne moderne giordane. "Anche se ancora si coprono la testa e indossano maglie con maniche lunghe e collo alto, le donne giordane indossano jeans attillati e tacchi alti," fa osservare la Yates. "Volevamo creare quello stile sottotono per Aisha."

### ***Le regole del giorno...***

Per tenere fede al desiderio di realismo di Scott, la maggior parte degli effetti speciali del film è stata realizzata praticamente, con Scott che ha lavorato a stretto contatto con il supervisore degli effetti speciali, Paul Corbould. Ove necessario, si sono aiutati con un minimo apporto di CG nella fase di post-produzione.

Allo stesso modo, gli stunt e le scene d'azione sono state studiate attentamente per essere il più credibili possibile e, naturalmente, il più sicure possibile. "Ridley vuole che tutto sia reale," spiega il coordinatore degli stuntmen, G.A. Aguilar. "Vuole che non ci sia nulla che possa apparire, essere percepito o persino odorare come finto."

Ad eccezione di aver evitato una grande esplosione e che le sue gambe fossero morse da cani feroci, DiCaprio ha girato tutte le sue scene pericolose in prima persona. "Ci sono state alcune scene d'azione molto intense e difficili," ammette. "Correre per Rabat inseguito da cani rabbiosi, la lotta

con i coltelli...sono state molto difficili da fare, soprattutto sotto il caldo del deserto. Ma Ridley è talmente preparato per questo genere di cose e ti a sentire talmente a tuo agio che la vivi solo come un'altra giornata di lavoro."

"E' molto bravo nelle cose fisiche," dice Aguilar di DiCaprio, con il quale aveva già lavorato in "Gangs of New York" e in "Il bene e il male-The Departed." "Provavamo una scena e poi lui faceva i cambiamenti che riteneva fossero giusti per quel personaggio. E' molto specifico su ciò che un personaggio deve o non deve fare. E quindi gli davamo un input e lui lo elaborava mettendoci qualcosa di suo."

Fare tutto in modo reale significava anche che DiCaprio dovesse imparare a parlare in arabo, ed anche in diversi dialetti arabi, un problema anche per un attore che ha sicuramente una dote particolare nell'imparare le varie cadenze. "E' stata una delle cose più difficili che ho dovuto fare come attore," ammette. "Il mio insegnante di dialetto, Sam Sako, è stato di valore inestimabile per me. Ha diviso i vari dialetti e li abbiamo provati per settimane prima di iniziare le riprese."

"E' molto difficile per una persona che non parla arabo imparare questa lingua in quanto molti suoni sono gutturali," spiega Sako, originario dell'Iraq e veterano di Hollywood. "Gli americani parlano dalla bocca e quindi non sono abituati ad usare quei muscoli vocali. Lui è stato uno studente stupendo."

A volte, Sako doveva creare il dialogo per DiCaprio su due piedi, secondo le indicazioni di Scott. "Gli dicevo come si diceva qualcosa e lui prendeva appunti. Due minuti dopo, iniziavano le riprese e lui andava alla perfezione. La sua pronuncia era sorprendente."

Una delle scene più impegnative per l'attore fisicamente e psicologicamente è stata quella clou dell'interrogatorio, che è stata girata in due giorni nelle rovine di un'antica fortezza portoghese. "Mi sono calato in quella scena mesi e mesi prima," rivela DiCaprio. "Ti prepari nei minimi dettagli e metti talmente tanta attenzione ed energia in ciò che il tuo personaggio direbbe o farebbe in quella situazione, che diventa totalmente stancante dal punto di vista fisico. Diventa talmente realistico che il tuo corpo

è come se crollasse dopo. Ma senza quel livello di intensità, il film non avrebbe quel peso e quel senso di autenticità.”

“Tutti gli attori si sono buttati in questo film in modo eccezionale,” racconta Ridley Scott. “Ognuno, nel cast e nella troupe, si è impegnato al massimo dal primo momento. E’ stato così dalla prima settimana di produzione e penso che in questo modo si riesca a dare il massimo. Mi piace fare le cose velocemente, ma penso anche che sia importante divertirsi, perchè questo è tutto ciò che fa valere la pena fare quello che si fa.”

## IL CAST

**LEONARDO DICAPRIO** (Roger Ferris) E' un attore che ha vinto molti premi ed ha ricevuto la nomination all'Oscar per tre volte. Ha ottenuto la sua più recente nomination all'Oscar® nel 2007 per la sua recitazione della storia drammatica del film di Edward Zwick "Blood Diamond – Diamanti di sangue," ed ha ricevuto anche le nomination al Golden Globe, al Critics' Choice e allo Screen Actors Guild (SAG) Award® per il suo lavoro nel film. Lo stesso anno, DiCaprio ha ottenuto le nomination al Golden Globe, al BAFTA Award, al Critics' Choice Award e al SAG Award® per il suo ruolo nel film che ha vinto l'Oscar® come Miglior Film, "Il bene e il male- The Departed," che ha rappresentato la sua terza collaborazione con il regista Martin Scorsese. Ha anche condiviso una nomination al SAG Award® come migliore Performance di Cast con gli altri attori del film "Il bene e il male".

Precedentemente, aveva ottenuto la nomination all'Academy Award® per la sua recitazione nell'acclamato film di Martin Scorsese, "The Aviator", del 2004." Per la sua interpretazione di Howard Hughes in questo film, DiCaprio ha vinto anche un Golden Globe Award come Miglior Attore in un film drammatico ed ha ottenuto anche le nomination al premio della critica, Critics' Choice Award, e al premio BAFTA. Inoltre, ha ottenuto due nomination al SAG Award, una come Miglior Attore ed un'altra come membro del cast di "The Aviator", candidato al premio come Miglior Cast. Nel 2004, DiCaprio è stato nominato anche Attore dell'Anno all'Hollywood Film Festival.

DiCaprio ha molti film in prossima uscita, tra cui "Revolutionary Road," nel quale recita insieme a Kate Winslet per la regia di Sam Mendes; ed il mystery thriller "Ashcliffe," che lo riunisce al regista Martin Scorsese.

Nato a Hollywood, California, DiCaprio ha iniziato a recitare all'età di 14 anni. Il ruolo che lo ha fatto sfondare nel cinema è arrivato quando il regista Michael Caton-Jones lo ha scelto per interpretare l'ambita parte di Tobias Wolff nell'adattamento cinematografico del dramma autobiografico di



Wolff, "Voglia di ricominciare" nel quale DiCaprio ha recitato insieme a Robert De Niro ed Ellen Barkin.

Lo stesso anno, DiCaprio ha recitato insieme a Johnny Depp nel film "Buon compleanno Mr. Grape," ottenendo le sue prime nomination all'Oscar e al Golden Globe per la sua interpretazione nel ruolo di un giovane handicappato mentale. Inoltre, ha vinto il premio del National Board of Review come Miglior Attore non Protagonista ed il premio New Generation Award della Los Angeles Film Critics Association

Nel 1995, DiCaprio ha recitato con ruoli importanti in tre film molto diversi, di cui il primo è stato il western di Sam Raimi "Pronti a morire," con Sharon Stone, Gene Hackman e Russel Crowe. Inoltre, ha ottenuto molto successo per la sua performance nel ruolo del drogato Jim Carroll nella storia drammatica e straziante di "Ritorno dal nulla," e poi ha interpretato il poeta dissacratore e omosessuale Arthur Rimbaud nel film di Agnieszka Holland, "Poeti dall'inferno".

L'anno seguente, DiCaprio ha recitato nell'adattamento cinematografico contemporaneo di Baz Luhrmann di "Romeo e Giulietta di William Shakespeare," per il quale ha vinto il premio di Miglior Attore al Festival Internazionale del Cinema di Berlino. Inoltre, ha fatto parte di un cast di stelle tra cui Meryl Streep, Diane Keaton e Robert De Niro, in "La stanza di Marvin," dividendo la candidatura al premio SAG come Miglior Cast.

Nel 1997, DiCaprio ha recitato nel blockbuster "Titanic," per il quale ha ottenuto la nomination al Golden Globe Award. Il film ha battuto ogni record di botteghino ed ha vinto ben 11 Oscar, tra cui quello come Miglior Film, e rimane il film che ha ottenuto i maggiori incassi di tutti i tempi. Successivamente, ha interpretato un ruolo doppio in "La maschera di ferro," ed ha poi recitato in "The Beach", in "Celebrity" di Woody Allen; nel film di Steven Spielberg "Prova a prendermi," per il quale ha ottenuto un'altra nomination al Golden Globe; e "Gangs of New York," che è stato il suo primo film con il regista Martin Scorsese.

Oltre alla sua carriera di attore, DiCaprio è ben conosciuto per il suo impegno verso l'ambiente a livello globale. Recentemente ha scritto, prodotto e narrato il documentario ambientale a tema molto acclamato, "The 11th Hour."

**RUSSELL CROWE** (Ed Hoffman) è uno degli attori più affermati dei nostri tempi. Nel 2001, ha vinto un Academy Award® come Miglior Attore per il suo lavoro nel film che ha vinto l'Oscar® come Miglior Film, "Il Gladiatore," che ha rappresentato la sua prima collaborazione con Ridley Scott. La sua interpretazione di Maximus, il generale romano diventato gladiatore ha fatto ottenere a Crowe anche le nomination al Golden Globe, al BAFTA Award ed allo Screen Actors Guild (SAG) Award®. Inoltre, ha ricevuto il riconoscimento di Miglior Attore da diverse associazioni della critica, tra cui la Broadcast Film Critics ed il London Film Critics Circle.

L'Oscar di Crowe per "Il Gladiatore" è arrivato dopo tre nomination consecutive all'Academy Award® come Miglior Attore. L'anno prima, aveva ottenuto la sua prima nomination all'Oscar® per il suo ruolo nel film di Michael Mann "Insider – Dietro la verità." Per la sua interpretazione nel ruolo dell'informatore di una società di lavorazione del tabacco, Dr. Jeffrey Wigand, Crowe ha vinto anche i premi di Miglior Attore dalla Los Angeles Film Critics, dal Broadcast Film Critics, dalla National Society of Film Critics e dal National Board of Review, ed ha ottenuto le nomination al Golden Globe, al BAFTA Award ed al SAG Award®.

Crowe ha ricevuto la sua terza nomination all'Oscar® nel 2002 per la sua interpretazione del travagliato vincitore del premio Nobel, John Forbes Nash, Jr. nel film che ha vinto l'Oscar® come Miglior Film, "A Beautiful Mind," con la regia di Ron Howard. Ha vinto anche un Golden Globe, un BAFTA Award, un SAG Award®, ed il suo terzo premio Critics' Choice Award della Broadcast Film Critics per il suo lavoro nel film. Successivamente ha lavorato di nuovo con Howard per interpretare il campione della boxe dalla carriera alterna James J. Braddock nel film drammatico ambientato nell'era della depressione "Cinderella Man-Una ragione per lottare ," per il quale Crowe ha

ottenuto le nomination al Golden Globe e al SAG Award® ed ha vinto un Australian Film Institute Award. Inoltre, Crowe ha ottenuto la nomination al Golden Globe per la sua interpretazione del Capitano Jack Aubrey nel film di Peter Weir "Master and Commander: Sfida ai confine del mare."

Più recentemente, ha lavorato di nuovo con Ridley Scott nella storia drammatica "American Gangster," insieme a Denzel Washington, e in "Un'ottima annata," con Albert Finney. Crowe ha recitato anche nel western diretto da James Mangold, "Quel treno per Yuma," insieme a Christian Bale.

Crowe ha molti lavori in prossima uscita, tra cui il film di Kevin Macdonald, "State of Play," nel quale recita insieme ad altri grandi attori tra cui Helen Mirren e Ben Affleck; e "Nottingham," una prospettiva diversa della leggenda di Robin Hood, che rappresenterà la sua quinta collaborazione con il regista Ridley Scott.

Nato in Nuova Zelanda, Crowe è cresciuto in Australia, dove ha ottenuto i primi riconoscimenti per il suo lavoro sullo schermo. Per tre anni consecutivi ha ricevuto il riconoscimento dell'Australian Film Institute (AFI), con inizio nel 1991 quando ha ottenuto la nomination come Miglior Attore in un ruolo principale per "The Crossing." L'anno seguente, ha vinto il premio dell'AFI come Miglior Attore non protagonista per "Proof," e nel 1992 ha vinto i premi come Miglior attore sia dell'AFI sia dell'Australian Film Critics Circle per la sua interpretazione nel discusso film "Skinheads," che lo ha portato all'attenzione internazionale.

Crowe ha debuttato cinematograficamente in America nel western di Sam Raimi del 1995, "The Quick and the Dead-Pronti a morire," nel quale ha recitato insieme a Gene Hackman, Sharon Stone e Leonardo DiCaprio. Ha poi continuato riscuotendo molto successo nel ruolo del vice poliziotto Bud White nel film drammatico vincitore di premi di Curtis Hanson, "L.A. Confidential." Tra gli altri film al suo attivo: "Rapimento e riscatto," "Mystery, Alaska," "Virtuosity," "Paradiso di fuoco," "Breaking Up - Lasciarsi," "Rough Magic," "The Sum of Us – Tutto ciò che siamo," "For the Moment," "Love in Limbo," "The Silver Brumby," "The Efficiency Expert" e "Prisoners of the Sun – Giuramento di sangue."

**MARK STRONG** (Hani) recentemente ha recitato in due film che sono stati proiettati al Festival Internazionale del Cinema di Toronto 2008: il film di Guy Ritchie "RocknRolla," con un cast di grandi attori che comprende anche Gerard Butler, Tom Wilkinson e Thandie Newton; e "Good," una storia drammatica ambientata in Germania durante l'ascesa del partito Nazista, nel quale recita insieme a Viggo Mortensen. Entrambi i film sono in uscita in autunno. Tra gli altri suoi film in prossima uscita troviamo "The Young Victoria," dove recita insieme a Emily Blunt; ed il film drammatico di Pete Travis sull'Apartheid, "Endgame." Presto collaborerà di nuovo con il regista Guy Ritchie per interpretare il ruolo del cattivo nel film "Sherlock Holmes," interpretato da Robert Downey Jr. nella parte del famoso detective. Strong poi collaborerà con il regista Matthew Vaughn nella commedia d'azione "Kick-Ass," basata sul famoso romanzo grafico di Mark Millar.

I lavori precedenti di Strong comprendono "Miss Pettigrew Lives for a Day"; il film di fantasia di Matthew Vaughn "Stardust"; il thriller fantascientifico di Danny Boyle, "Sunshine"; il film di Kevin Reynolds "Tristano e Isotta"; il film di Stephen Gaghan, "Syriana"; il film di Roman Polanski "Oliver Twist"; il film di Guy Ritchie "Revolver"; "Le forze del destino"; "Heartlands"; il film inglese "Febbre a 90°"; e "Captives."

Nato a Londra, Strong ha tentato di diventare avvocato in Germania prima di tornare a casa per studiare inglese e recitazione alla Royal Holloway, University of London. Successivamente ha frequentato la Bristol Old Vic, che gli ha fruttato un tirocinio di otto anni nei teatri inglesi. Dividendosi tra il teatro e la TV, il suo primo successo è arrivato quando ha ottenuto il ruolo di Tosker Cox nella miniserie del 1994 della BBC2 "Our Friends in the North."

Da quel momento in poi, Strong è diventato un volto familiare al pubblico televisivo inglese, ottenendo una nomination al BAFTA TV Award come Miglior Attore per il suo ruolo nel telefilm del 2004 della BBC2 "The Long Firm." E' apparso anche nel ruolo dell'allora Ispettore Larry Hall in "Prime Suspect 3" della ITV nel 1993 e poi, dieci anni dopo, ha ripreso il ruolo del detective Capo Larry Hall in "Prime Suspect 6." Tra gli altri suoi

numerosi lavori in televisione troviamo "Sharpe's Mission"; la presentazione della ITV di "Emma" di Jane Austen; i telefilm della BBC "Trust" e "Fields of Gold"; per Channel 4, "Falling Apart"; la miniserie della PBS "Anna Karenina"; "Low Winter Sun"; ed i progetti diretti da Pete Travis "The Jury" ed "Enrico VIII."

Famoso anche come attore di teatro, Strong ha lavorato in rappresentazioni teatrali del West End di Londra quali l'opera di Arthur Miller "Morte di un commesso viaggiatore"; il debutto di Patrick Marber "Closer"; la produzione di Kevin Spacey del lavoro di Eugene O'Neill "The Iceman Cometh"; il lavoro di David Mamet "Speed-the-Plow"; e le produzioni con la regia di Sam Mendes delle opere di Chekhov "Uncle Vanya" e di Shakespeare "Twelfth Night," ottenendo una nomination all'Olivier come Miglior Attore non protagonista per la sua performance in questo ultimo lavoro. Altri suoi lavori in teatro comprendono "The Treatment" e "The Thickness of Skin" al Royal Court Theatre; le produzioni al Royal National Theatre di "Richard III," "Re Lear," "Napoli Millionara," "Fuente Ovejuna," "Murmuring Judges," e "Johnny on the Spot"; nonché numerose altre produzioni teatrali classiche.

**GOLSHIFTEH FARAHANI** (Aisha) è una delle attrici iraniane più famose, il cui lavoro negli ultimi dieci anni le ha fatto ottenere diversi premi cinematografici internazionali. "Nessuna verità" segna il suo debutto nel cinema americano.

Figlia dell'attore e regista teatrale Behzad Farahani, e sorella della famosa attrice Shaghayegh Farahani, Golshifteh Farahani, originaria di Tehran, ha iniziato da bambina con lo studio della musica e del pianoforte. Doveva proseguire la sua istruzione al Conservatorio di Vienna in Austria ma decise invece di tentare la carriera di attrice.

Presentata al pubblico dei teatri iraniani all'età di sei anni, Farahani ha debuttato nel cinema a quattordici anni nel film di Dariush Mehrjui "The Pear Tree," per il quale ha vinto il Premio Crystal Simorgh come Migliore attrice nella Sezione Internazionale del 16° Fajr Film Festival a Tehran.

Succesivamente, ha ottenuto altre due nomination al premio Crystal Simorgh: per il suo lavoro nel film di Azizallah Hamidnejad "The Tear of the Cold" e per il film di Hamid Nematollah "Boutique." Inoltre, ha ricevuto il riconoscimento del 2° Kazan Film Festival per il suo lavoro in "The Tear of the Cold," ed ha vinto il premio di Migliore Attrice al 26° Festival dei Tre Continenti, a Nantes, Francia, per il suo ruolo in "Boutique."

Tra i lavori più recenti della Farahani troviamo, il film di Bahman Ghobadi "Half Moon," vincitore del Golden Seashell al Festival del Cinema di San Sebastian 2006; il controverso film di Dariush Mehrjuil "Santoori"; e il film dello scomparso Rasool Mollagholi Poor "M for Mother," film che ha rappresentato ufficialmente l'Iran come Miglior Film Straniero agli Academy Awards® 2008. Tra gli altri suoi lavori troviamo "Haft Parde," "Deux Anges," "The Fish Fall in Love," "Bab'Aziz – The Prince Who Contemplated His Soul" e "The Wall."

**OSCAR ISAAC** (Bassam) recentemente è stato ammirato nel film di Steven Soderbergh "Che," interpretato da Benicio del Toro nel ruolo del Che Guevera. Il film è stato proiettato in prima al 2008 Cannes Film Festival ed anche al 2008 Toronto Film Festival. I prossimi film in uscita di Isaac comprendono il thriller australiano "Balibo," nel quale interpreta il ruolo del leader rivoluzionario vincitore del Premio Nobel José Ramos-Horta; e "Agora," nel quale recita insieme a Rachel Weisz per la regia di Alejandro Amenabar.

Precedentemente, Isaac ha recitato insieme a Paddy Considine e Radha Mitchell nel film di Scott Z. Burns "Pu-239," che è stato proiettato in prima al 2006 Toronto Film Festival ed ha debuttato sulla HBO nel 2007. Successivamente è stato acclamato per la sua interpretazione di Giuseppe in "The Nativity Story." Primo film ad essere stato proiettato al Vaticano, questa storia drammatica sul Natale è stata diretta da Catherine Hardwicke ed è stata interpretata da Keisha Castle-Hughes e Shohreh Aghdashloo. Isaac è stato ammirato anche nel thriller di Vadim Perelman "Davanti agli occhi," con Uma Thurman ed Evan Rachel Wood. In televisione, è stato guest star nella serie della NBC "Law and Order: Criminal Intent."

Formatosi alla Juilliard School, Isaac ha ricevuto i favori della critica a New York per il suo lavoro in due produzioni del Public Theater Shakespeare in the Parks: "Romeo e Giulietta," nel ruolo di Romeo in cui ha recitato insieme a Lauren Ambrose, per la regia di Michael Grief; e nel revival in musica di "I due gentiluomini di Verona," adattato da John Guare e Mel Shapiro. Al Manhattan Theatre Club, Isaac ha recitato in "Beauty of the Father" del commediografo vincitore del Premio Pulitzer Nilo Cruz, sempre per la regia di Grief. Isaac è stato ammirato off-Broadway nella prima Americana del 2008 del lavoro di Mick Gordon e A.C. Graylings "Grace," per la regia di Joseph Hardy ed interpretato da Lynn Redgrave.

Nel 2004, Isaac ha ricevuto il prestigioso premio Principessa Grace, assegnato annualmente ai migliori artisti nel campo del teatro, della danza e del cinema dalla Fondazione Principessa Grace-USA.

Isaac attualmente risiede a New York, dove scrive musica e suona con la sua band.

**SIMON McBURNEY** (Garland) attualmente può essere ammirato nel dramma storico "La Duchessa," interpretato da Keira Knightley e Ralph Fiennes. I suoi prossimi film comprendono "Boogie Woogie" ed il film di Beeban Kidron sugli anni '60 "Hippie Hippie Shake." Tra gli altri suoi film troviamo: "La bussola d'oro"; "L'ultimo re di Scozia," con Forest Whitaker; il film di Nicole Holofcener "Friends With Money"; il film di Jonathan Demme "The Manchurian Candidate"; "Human Touch"; "The Reckoning"; il film di Stephen Fry "Bright Young Things"; "Skagerrak"; "Eisenstein," nel ruolo del rivoluzionario cineasta russo Sergei Eisenstein; "Onegin"; "La cugina Bette," con Jessica Lange; il dramma biografico "Tom and Viv – Nel bene, nel male, per sempre"; "Mesmer," per la regia di Roger Spottiswoode; "Being Human," con Robin Williams; ed il film di Steven Soderbergh "Kafka." Inoltre, ha scritto la storia ed è stato produttore esecutivo nel film comico di grande successo, "Le vacanze di Mr. Bean."

Oltre a lavorare nel cinema, McBurney è conosciuto ed apprezzato a livello internazionale come artista di teatro. Co-fondatore e Direttore

artistico della compagnia teatrale di Londra, Complicite, ha ideato, diretto ed interpretato più di 30 produzioni, andando in tour in tutto il mondo e vincendo numerosi premi internazionali di grande importanza. Nel 2008, ha ricevuto i premi 2008 Olivier, Evening Standard e Critics' Circle Theatre Awards come Migliore Rappresentazione con "A Disappearing Number," di cui ha curato la regia al Barbican Theatre di Londra. La sua produzione di "Mnemonic" ha vinto numerosi premi tra cui un Time Out Live Award, un Drama Desk Award per Esperienza Teatrale Unica, un Lucille Lortel Award, ed il Critics' Circle Theatre Award come Migliore Rappresentazione Nuova. Tra gli altri suoi lavori per il teatro ricordiamo "The Elephant Vanishes" al Lincoln Center, e, più recentemente la regia di "Misura per misura" e di "A Minute Too Late," entrambi al National Theatre di Londra.

A Broadway, McBurney ha diretto "The Chairs," per il quale ha ricevuto la nomination al Tony Award, e "La resistibile ascesa di Arturo Ui," interpretato da Al Pacino. In questo autunno, è tornato a Broadway con il suo revival dell'opera di Arthur Miller "Tutti i miei figli," interpretato da John Lithgow, Dianne Wiest, Patrick Wilson e Katie Holmes.

**ALON ABOUTBOUL** (Al-Saleem) viene da Israele, dove è riconosciuto come una della più grandi star del cinema nazionale. Recentemente ha recitato in film quali "Ha-Asonot Shel Nina" ("Nina's Tragedies"), per il quale ha ricevuto la nomination come Migliore Attore non Protagonista dall'Accademia del Cinema Israeliano; in "Lirkod"; "Beaufort," che ha vinto l'Orso d'Argento al Festival del Film di Berlino nel 2007, e "Rak Klavim Ratzim Hofshi" ("Wild Dogs"), per il quale ha ottenuto la seconda nomination dell'Accademia del Cinema Istraeliano.

Oltre ai suoi ruoli cinematografici in Israele, Aboutboul ha recitato anche in film internazionali quali il film drammatico di Steven Spielberg, "Munich"; in "Rambo III"; "Impatto pericoloso," diretto da Menachen Golan; "The Order – L'apocalisse," insieme a Jean-Claude Van Damme; ed il film di Moshe Mizrahi "Every Time We Say Goodbye," con Tom Hanks.



Aboutboul è cresciuto per la maggior parte a Tel Aviv, dove inizialmente ha affinato le sue capacità frequentando una scuola d'arte. Dopo il diploma, ha svolto per tre anni il servizio militare obbligatorio, occupandosi principalmente del settore cinema dell'esercito, e questa si è dimostrata un'esperienza di enorme valore per l'aspirante attore. Dopo essere apparso in una serie di piccoli film israeliani agli inizi degli anni '80, Aboutboul ha ottenuto il clamore generale per il suo ruolo nella storia drammatica di Guerra in stile documentario del 1986 "Shtei Etzbaot Mi'Tzidon" ("Ricochets"), girato in vere zone di guerra.

Tra i film successivi di Aboutboul troviamo: "Malkat Hakitah" ("Prom Queen"); "Kol Ahuvatai" ("All My Loving"); "Photo Roman"; "Ehad Mishelanu" ("One of Us"); "Rehovot Ha'Etmol" ("Streets of Yesterday"); "Roked Al Hahef" ("Dual Entity"); "Ha-Yerusha" ("The Heritage"); "Ha-Kochav Hakachol" ("Planet Blue"), che ha anche prodotto; il film vincitore di premi "Leylasede" ("Passover Fever"); "Ha-Khetzi HaSheni" ("The Second Half"); "Campaign"; "Marco Polo: The Missing Chapter"; "Itha L'Netza" ("Forever and Forever"); "Ahava Mimabat Sheni" ("Love at Second Sight"); ed il film che ha vinto vari premi "Mars Turkey" ("Clean Sweep"), che viene considerato uno dei migliori successi del cinema israeliano.

Per la televisione, ha avuto un ruolo ricorrente nella serie "Ima'lle" ed ha recitato nella serie "Shabatot VeHagim" di cui ha diretto anche un episodio.

**ALI SULIMAN** (Omar Sadiki) ha debuttato cinematograficamente in America nel thriller di Peter Berg "Il Regno," dove ha recitato nel ruolo di un poliziotto arabo che collabora ad una indagine dell'FBI sul terrorismo in uno stabilimento di petrolio americano.

Precedentemente, Suliman ha recitato nell'acclamato film di Hany Abu-Assad del 2005 "Paradise Now." Questo film significativo ha ricevuto la nomination all'Academy Award® come Miglior Film in Lingua Straniera ed è stato l'unico film palestinese ad aver ottenuto questo riconoscimento. Il film

ha vinto anche un Golden Globe, un Independent Spirit Award e numerosi altri premi come Miglior Film in Lingua Straniera.

Gli altri film di Suliman comprendono "The Syrian Bride," "The Barbeque People," "The Diary of a Male Prostitute," "The Check Point," "The Border" ed il film drammatico di Elia Suleiman "Cronaca di una sparizione," che ha vinto il premio Luigi De Laurentiis al Festival del Film di Venezia del 1996. Più recentemente, ha fatto parte del cast di "Etz Limon," ("Il giardino di limoni"), per il quale è stato nominato Miglior Attore al 2008 Anonimal Film Festival in Romania, ed ha recitato nel corto "The Prince of Venice." Per la televisione, i lavori di Suliman comprendono "The Battle of Jerusalem," "Puzzle" e "Hafuch."

Nativo di Israele, Suliman si è laureato alla Scuola di recitazione Yoram Levinishtain di Tel Aviv ed ha iniziato la sua carriera oltre dieci anni fa in teatro, recitando in produzioni di importanti rappresentazioni quali "Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams, di Arthur Miller, "Uno sguardo dal ponte," di Samuel Beckett, "Aspettando Godot," di Oscar Wilde "Salome" e di William Shakespeare "The Tempest." Tra i suoi numerosi lavori in teatro troviamo la collaborazione che ha ottenuto grande successo dalla critica con l'Arabic Hebrew Theater, in rappresentazioni quali "Ach Ach Boom Trach," per il quale ha vinto il premio di Miglior Attore al Festival Internazionale del Teatro per bambini di Haifa, "Antar," "Missing" e "The Heart's Key."

## I CINEASTI

**RIDLEY SCOTT** (Regista/Produttore) ha ricevuto tre nomination all'Academy Award® come Miglior Regista. La sua ultima nomination all'Oscar® è giunta nel 2002 per il suo lavoro in "Black Hawk Down," per il quale ha ricevuto anche una nomination al Directors Guild of America (DGA) Award. L'anno prima, Scott ha ricevuto la nomination all'Oscar®, al Golden Globe, al BAFTA Award ed al DGA Award come Miglior Regista per il film epico "Il Gladiatore." Questo film ha vinto anche l'Oscar®, il Golden Globe ed il BAFTA Award come Miglior Film, oltre ad aver ricevuto la nomination come Miglior Film da numerosi gruppi di critici. Scott ha ottenuto la sua prima nomination all'Academy Award®, e la sua prima nomination al DGA Award, per il suo lavoro nel film drammatico di grande successo del 1991 "Thelma & Louise," interpretato da Susan Sarandon e Geena Davis, con nomination all'Oscar® per entrambe le attrici per la loro recitazione nel film.

Agli inizi di quest'anno, Scott ha ottenuto un'altra nomination al Golden Globe Award come Miglior Regista per il film drammatico e reale "American Gangster," interpretato da Denzel Washington e Russell Crowe. Scott ha ricevuto anche una nomination al BAFTA Award per il Miglior Film come produttore di questo stesso film. Inoltre, recentemente ha diretto e prodotto "Un'ottima annata," interpretato da Russell Crowe e Albert Finney; il film epico "Le crociate," con un cast di grandi attori tra cui Orlando Bloom e Jeremy Irons; e "Il genio della truffa," interpretato da Nicolas Cage e Sam Rockwell.

Laureatosi alla prestigiosa Royal Academy of Art di Londra, Scott successivamente ha iniziato la sua carriera di regista alla BBC, lavorando su alcuni dei più famosi programmi televisivi della rete, nonché in pubblicità. Dopo tre anni, ha costituito una sua società, la RSA, che in breve tempo è diventata una delle compagnie di produzione più famosa d'Europa, aprendo uffici a New York e Los Angeles. La RSA è ancora molto quotata nel mercato globale e rappresenta molti registi famosi nel campo del cinema e

della pubblicità. Nel corso degli anni, Scott ha diretto più di 3,000 pubblicità, tra cui le più importanti sono state la provocatoria "Share the Fantasy" per Chanel #5 e lo spot Orwelliano per la Apple Computer, che è stato trasmesso solo una volta, nel 1984 durante il Super Bowl, ma che rimane una pietra miliare della pubblicità. Recentemente è stato definito dalla *Advertising Age* come il migliore spot pubblicitario degli ultimi 50 anni. Il lavoro in pubblicità di Scott ha fatto ottenere al regista diversi premi in altrettanti festival del cinema, tra cui quelli di Venezia e di Cannes.

Nel 1977, Scott ha debuttato come regista nel cinema nel film "I duellanti," per il quale ha vinto il Premio di Miglior Film al Festival del Cinema di Cannes. Successivamente a questo film ha realizzato il blockbuster di fantascienza "Alien," che ha catapultato Sigourney Weaver nel firmamento delle stelle ed ha lanciato un marchio di grande successo. Nel 1982, Scott ha diretto il film significativo ed originale "Blade Runner," interpretato da Harrison Ford. Considerato un classico di fantascienza, questo thriller futuristico è stato aggiunto al Registro Nazionale dei Film della U.S. Library of Congress nel 1993, e nel 1993 è uscita una versione del regista di "Blade Runner" che ha riscosso nuovamente un grande successo e di nuovo ne è uscita un'altra nel 2007.

Tra gli altri film dei quali Scott ha curato la regia troviamo "Legend," interpretato da Tom Cruise; "Chi protegge il testimone"; "Pioggia sporca," interpretato da Michael Douglas ed Andy Garcia; "1492: la conquista del Paradiso"; "L'albatros," interpretato da Jeff Bridges; "Soldato Jane," interpretato da Demi Moore e Viggo Mortensen; e "Hannibal," interpretato da Anthony Hopkins e Julianne Moore.

Nel 1995, Scott e suo fratello minore nonché collega cineasta, Tony Scott, hanno formato la Scott Free productions. Da quel momento in poi la società ha prodotto una vasta serie di progetti televisivi e cinematografici, tra cui numerosi film diretti da Ridley o Tony Scott. Con il marchio della Scott Free banner, Ridley Scott ha prodotto o è stato produttore esecutivo di film quali "Clay Pigeons," interpretato da Joaquin Phoenix; "Where the Money Is," interpretato da Paul Newman; "Tristano & Isotta," interpretato da James

Franco e Sophie Myles; il film di Curtis Hanson "Se fossi in lei"; ed il western che ha vinto svariati premi "L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford," interpretato da Brad Pitt e Casey Affleck.

Per la televisione, la Scott Free attualmente produce la serie di grande successo "Numb3rs," che sta per entrare nel quinto anno di programmazione sulla CBS. Ridley Scott è stato anche produttore esecutivo di diversi progetti di lunga durata, tra cui la miniserie della A&E "The Andromeda Strain," based on the book by Michael Crichton; the TNT miniseries "The Company"; ed i film della HBO molto premiati "RKO 281," interpretato da Liev Schreiber nella parte di Orson Welles, e "The Gathering Storm," interpretato da Albert Finney e Vanessa Redgrave per la regia di Richard Loncraine. La produzione recentemente è stata ripresa nel sequel di "The Gathering Storm," sempre per la HBO.

Nel 2003, Scott ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine dell'Impero Britannico come riconoscimento al suo contributo alle arti.

**WILLIAM MONAHAN** (Sceneggiatore) ha vinto un Academy Award® come Migliore Sceneggiatura per il film di Martin Scorsese del 2006 "Il bene e il male-The Departed," che ha ottenuto quattro Oscar®, tra cui quello come Miglior Film. Inoltre, Monahan ha ricevuto un Writers Guild of America Award e diversi riconoscimenti della critica come Migliore Sceneggiatura ed ha ricevuto le nomination al Golden Globe ed al BAFTA Award per il suo lavoro nel film.

Nato a Boston e cresciuto in Massachusetts, Monahan ha frequentato la University of Massachusetts ad Amherst. Trasferitosi a New York City, ha iniziato a lavorare come giornalista, saggista e critico ed è stato editor presso la rivista *Spy*. Nel 1997, ha vinto il Premio Pushcart per i corti di fantascienza e nel 2000, la Penguin ha pubblicato il suo primo romanzo di successo, *Light House: A Trifle*.

Monahan aveva già lavorato con Ridley Scott quando ha scritto il film del 2005 "Kingdom of Heaven – Le crociate," una storia drammatica e d'azione ambientata durante le Crociate del 12° secolo.

Monahan attualmente sta lavorando su diversi progetti in prossima uscita tra cui il thriller di Martin Campbell "Edge of Darkness," interpretato da Mel Gibson. Nella primavera del 2009, dirigerà il suo adattamento del romanzo di Ken Bruen, *London Boulevard*.

**DONALD DE LINE** (Produttore) è diventato uno dei produttori indipendenti dell'industria cinematografica più apprezzato, dopo una carriera di successo come alto dirigente di studio. Con fama di essere un produttore innovativo e dinamico, collabora a stretto contatto con gli attori e i cineasti in ogni aspetto dello sviluppo e della produzione. La De Line Pictures, con sede presso la Warner Bros., sta sviluppando attivamente una vasta serie di film, tra cui alcuni tra i progetti più attesi dell'industria.

Dopo "Nessuna verità" seguiranno due commedie che usciranno nel 2009. De Line sta producendo "I Love You, Man," scritto e diretto da John Hamburg ed interpretato da un cast di attori importanti tra cui Jason Segel e Paul Rudd. L'uscita prevista del film è nel mese di gennaio. In primavera, Seth Rogen interpreterà "Observe and Report," la storia di un metronotte di un centro commerciale che si imbarca in una guerra territoriale con la polizia locale, dello sceneggiatore e regista Jody Hill.

Avventurandosi anche nell'innovativa animazione CGI, De Line sta producendo un altro progetto molto atteso, "The Guardians of Ga'Hoole," basato sulle storie per bambini di Kathryn Lasky che sono dei best-seller. Ambientato in un regno di gufi minacciati dal male, il film segna il debutto nell'animazione del regista Zack Snyder e sarà prodotto presso l'Australia's Animal Logic.

La numerosa serie di progetti di De Line comprende anche la collaborazione a vari lavori famosi che si trovano in fasi diverse di produzione e sviluppo. Attualmente in pre-produzione troviamo "Green Lantern," che porterà sullo schermo il famoso supereroe classico della DC Comics. De Line sta sviluppando anche la versione per il cinema di "The Jetsons," nella quale collabora con lo sceneggiatore-regista Robert Rodriguez; e "Orso Yoghi," che unirà azione live e animazione.

Nel 2003, De Line ha confermato le sue capacità di produttore con il film di successo "The Italian Job," un tocco moderno nel thriller classico interpretato da un cast straordinario di attori tra cui Mark Wahlberg, Edward Norton, Charlize Theron, Donald Sutherland, Jason Statham, Seth Green e Mos Def—con scene d'azione mozzafiato. Il film è stato un grande successo sia di critica che di botteghino.

Più recentemente ha prodotto la commedia d'azione romantica "Fool's Gold," che ha visto recitare insieme nuovamente Matthew McConaughey e Kate Hudson. Il film si è piazzato al primo posto per gli incassi nel weekend dell'uscita ed è diventato un grande successo in tutto il mondo.

Le prime tracce di De Line come cineasta sono da ritrovarsi durante la sua carriera di importante dirigente di studio, in cui è stato sia Presidente della Touchstone Pictures e, successivamente, Presidente e Vice Presidente della Paramount Pictures. Nel corso della sua eccellente carriera, la sua caratteristica era quella di aggiungere due elementi vitali al mondo del cinema: un occhio attento e scopritore di nuovi talenti ed un rapporto creativo con i cineasti di maggior successo dell'industria cinematografica.

La sua rapida ascesa ai vertici degli studio è iniziata nel 1985 alla The Walt Disney Company, che alla fine lo ha portato alla posizione di vertice alla Touchstone nel 1993.

Sotto la direzione di De Line, i film della Touchstone hanno incassato oltre \$2.5 miliardi in tutto il mondo, e con un elenco sia di successi artistici che commerciali, hanno ottenuto il numero strabiliante di 24 nomination all'Academy Award®. Tra i numerosissimi film che sono usciti sotto la direzione di De Line, troviamo il film romantico di enorme successo "Pretty Woman," che ha visto la performance eccellente di Julia Roberts insieme a Richard Gere; il thriller di Ron Howard "Ransom-il riscatto," interpretato da Mel Gibson e Rene Russo; il film "What's Love Got to Do With It," che ha presentato Angela Bassett nel suo tour de force che le ha fatto ricevere la nomination all'Oscar®- nel ruolo di Tina Turner; il primo film di Wes Anderson con uno studio, molto acclamato, "Rushmore"; il film di successo "Sister Act"; il film di Tim Burton immaginativo e

molto ammirato dalla critica "Ed Wood," che ha vinto due Oscars®; ed il successo internazionale "Armageddon," con la regia di Michael Bay.

Durante il mandato di De Line alla Paramount, sono usciti lavori quali il film di fantascienza di Steven Spielberg "War of the Worlds-La Guerra dei mondi" ed il remake della commedia classica "L'altra sporca ultima meta" interpretato da Adam Sandler.

De Line si è laureata alla UCLA ed è da sempre residente a Los Angeles.

**DAVID IGNATIUS** (Autore) è l'autore di sei romanzi di successo. Oltre a *Body of Lies*, che è stato definito uno dei libri migliori del 2007 da parte del *Publishers Weekly* ed il primo dei suoi romanzi che è stato adattato per il grande schermo, l'autore ha scritto anche *A Firing Offense* (1999), *Agents of Innocence* (1997), *Siro* (1991), *The Sun King* (1999) e *The Bank of Fear* (1994).

Giornalista di pari fama e successo, Ignatius è entrato a far parte del *The Washington Post* nel 1986, e la sua rubrica bisettimanale sulla politica globale, economia ed affair internazionali viene pubblicata come controeditoriale sul giornale dal mese di gennaio 1999. E' stato l'ideatore ed il moderatore, insieme a Fareed Zakaria, di "PostGlobal," un forum di conversazione online sugli affari esteri nel sito WashingtonPost.com.

Prima di diventare giornalista per la carta stampata, Ignatius è stato assistente dell'editore capo con responsabilità di trattare le news del mondo dell'industria e del commercio, una posizione che ha assunto nel 1993. Dal 1990 al 1992 è stato redattore estero occupandosi della copertura giornalistica dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, un lavoro che ha fatto vincere al giornale il Premio Pulitzer. Durante i suoi primi quattro anni al *Post*, è stato redattore della rubrica "Outlook" del Sunday "Outlook".

Ignatius ha continuato a scrivere settimanalmente anche dopo essere diventato redattore esecutivo della sede di Parigi dell'*International Herald Tribune* nel settembre del 2000. Quando il *Post* la sua partecipazione nell'*IHT* nel mese di gennaio 2003, ha ripreso a scrivere bisettimanalmente nel controeditoriale ed è stato autorizzato ad essere pubblicato



contemporaneamente in tutto il mondo dal *The Washington Post* Writers Group.

Precedentemente, Ignatius ha trascorso dieci anni come reporter di Washington-per il *The Wall Street Journal*, in qualità di corrispondente dal Medio Oriente e di affari diplomatici. Inoltre si occupava anche di argomenti quali l'industria dell'acciaio di Pittsburgh, del Dipartimento di Giustizia, della CIA e del Senato americano.

Ignatius ha ricevuto due volte l'Edward Weintal Prize per il giornalismo diplomatico, nel 1984 e nel 2006, nonché il Gerald Loeb Award per la cronaca, nel 2000. Nel 2003, si è occupato dell'invasione dell'Iraq e si è recato per più di 12 volte in questo paese dopo l'inizio della Guerra.

Essendo anche giornalista di fama per le riviste, ha pubblicato articoli su *Foreign Affairs*, il *New York Times Magazine*, *The Atlantic Monthly*, *The New Republic* ed il *Washington Monthly*.

Il suo prossimo romanzo, *The Increment*, sarà pubblicato nel 2009, ed attualmente sta per essere trasformato in film dal produttore Jerry Bruckheimer.

Nato nella zona di Washington, DC, Ignatius si è laureato alla Harvard University e Cambridge University.

**MICHAEL COSTIGAN** (Produttore Esecutivo) è Presidente della Scott Free Productions, la società di Ridley e Tony Scott, dal 2005. Con il marchio della Scott Free, recentemente è stato produttore esecutivo di "American Gangster," con la regia di Ridley Scott ed interpretato da Denzel Washington e Russell Crowe. La Scott Free più recentemente ha prodotto "The Company," una miniserie in sei ore che racconta la storia della CIA per la TNT.

Costigan ha sviluppato molti progetti durante il suo incarico alla Scott Free, tra cui "Domino," interpretato da Keira Knightley; "Un'ottima annata," la commedia romantica interpretata da Russell Crowe; il film drammatico e romantico di Curtis Hanson "Se fossi in lei," con Cameron Diaz, Toni Collette e Shirley MacLaine; e la serie di successo per la CBS-TV, "Numb3rs." I suoi

prossimi progetti con il marchio della Scott Free comprendono il film "Factor X," la storia del terribile killer BTK del Kansas.

Costigan è stato produttore esecutivo del film drammatico di grande successo "I segreti di Brokeback Mountain." Diretto da Ang Lee con la sceneggiatura di Larry McMurtry e Diana Ossana, e basato sulla storia breve di Annie Proulx, il film ha ricevuto la nomination come Miglior Film ed ha vinto gli Oscars® per la Migliore Regia e Migliore Adattamento Sceneggiatura. Più recentemente, ha prodotto la commedia romantica e drammatica "Smart People" e la commedia per le feste "Deck the Halls."

Prima di entrare nella produzione,, Costigan ha lavorato per oltre dieci anni negli studio, per esempio come Vice Presidente Esecutivo per nove anni alla Sony Pictures. Si è occupato dell'acquisizione, sviluppo e produzione di dozzine di film, tra cui il film vincitore dell'Oscar® "Ragazze interrotte," con la regia di James Mangold; il film di Milos Forman nominato all'Oscar®, "Larry Flynt – Oltre lo scandalo"; il blockbuster di McG, "Charlie's Angels"; l'acclamata commedia noir "To Die For – Da morire," diretto da Gus Van Sant; e due film di successo che hanno segnato il debutto di due registi: il film di Andrew Niccol "Gattaca – La porta dell'universo" ed il film di Wes Anderson, "Bottle Rocket."

Nel 2002, Costigan ha fondato una sua compagnia di produzione, la Corduroy Films. Con sede presso la Sony Pictures, i progetti attuali di Corduroy comprendono la versione per il grande schermo della famosa serie televisiva TV "Dallas" e di "Un'altra notte di ca\*\*\*\* in questo schifo di città," tratto dal diario di Nick Flynn e vincitore di svariati premi.

**CHARLES J. D. SCHLISSEL** (Produttore Esecutivo) è ad una seconda collaborazione con il regista Ridley Scott dopo essere stato coproduttore nella commedia del 2003 "Il genio della truffa." Collaborerà ancora con il famoso cineasta come produttore esecutivo del film d'avventura "Nottingham," interpretato da Russell Crowe.

Schlissel ha studiato cinema e media alla University of Washington ed alla San Francisco State University e poi ha completato i suoi studi alla UCLA,

dove si è laureato con lode in Economia, con indirizzo su Finanza Internazionale ed Arbitraggio. Ha poi frequentato per poco tempo il programma del corso sulla produzione dell'American Film Institute accettando poi un lavoro come assistente di Mel Brooks nella commedia "Balle spaziali." Successivamente ha lavorato come assistente alla produzione in diversi progetti e poi ha avviato una collaborazione a lungo termine con il produttore Stuart Cornfeld in qualità di direttore allo sviluppo.

Successivamente si è trasferito alla nuova società di Barry Levinson e Mark Johnson, la Baltimore Pictures, come direttore dello sviluppo ed è stato supervisore della post-produzione nel film di Levinson, nominato all'Academy Award®, "Avalon." Promosso a capo della produzione, ha realizzato progetti di alto profilo per la Baltimore Pictures quali "Bugsy," "Toys," "Triangolo di fuoco" ed il film di Steven Soderbergh, "Kafka-Delitti e segreti."

Successivamente, Schlissel è diventato produttore indipendente in film quali "Heavyweights," "Un amore tutto suo," "Celtic Pride" e "Red Planet." E' stato produttore esecutivo del film del regista Christopher Nolan, "Insomnia," interpretato da Al Pacino, Robin Williams e Hilary Swank, e di "The Prestige," interpretato da Christian Bale, Hugh Jackman, Michael Caine e Scarlett Johansson. E' stato produttore esecutivo anche del thriller di successo "Flightplan – Mistero in volo," interpretato da Jodie Foster.

Oltre alla sua carriera nel cinema, Schlissel ama il rafting sui fiumi e l'alpinismo. Tra le vette che è riuscito a conquistare rientra la montagna più alta del mondo, il Monte Everest, un'impresa che ha realizzato con una sola guida nel mese di novembre, 1998.

**ALEXANDER WITT** (Direttore della Fotografia) ha lavorato per la prima volta con il regista Ridley Scott come operatore alla macchina da presa nel thriller del 1989 "Pioggia sporca" e successivamente ha rilavorato con Scott come direttore della seconda unità e/o direttore della fotografia della seconda unità in "American Gangster," "Black Hawk Down," "Hannibal" ed il film che ha vinto l'Oscar® "Il Gladiatore."

Witt ha ricevuto le lodi per il suo lavoro come direttore della seconda unità e direttore della fotografia della seconda unità. I suoi inseguimenti mozzafiato tra macchine e le scene d'azione sono stati ammirati in film quali l'ultimo di James Bond, "Casino Royale," "Æon Flux," "Hidalgo," "Pirati dei Caraibi: la maledizione della prima luna," "The Italian Job," "Daredevil," "xXx," "The Bourne Identity," "Il sapore della vittoria" e "L'uomo del giorno dopo."

Più recentemente ha completato il lavoro come direttore della seconda unità e direttore della fotografia della seconda unità nel remake di Tony Scott del thriller del 1974 "The Taking of Pelham 123," interpretato da Denzel Washington e John Travolta, la cui uscita è prevista per l'estate del 2009.

Come direttore della fotografia della seconda unità, gli altri lavori realizzati da Witt comprendono "La giusta causa," "Arma letale 3," il film di Richard Attenborough, "Chaplin," "Caccia a ottobre rosso," "Il gioiello del Nilo" ed il film di grande successo di Ridley Scott del 1991 "Thelma & Louise." Inoltre, è stato direttore della seconda unità in film quali "Tutti pazzi per l'oro," "She's the Man" e la commedia in prossima uscita "The Brothers Bloom."

Witt è nato a Santiago, Cile, e da ragazzo si è trasferito in Messico. Si è subito interessato ai film sperimentali durante gli anni della scuola e si è trasferito in Europa nel 1973, vivendo in Inghilterra, Germania e in Italia. Ha iniziato la sua carriera professionale come assistente alla macchina da presa, formandosi alla scuola di importanti direttori della fotografia quali Sven Nykvist, Gerry Fisher, Douglas Slocombe, Anthony Richmond, Don McAlpine, ed altri. Nel 1984, Witt si è trasferito a Los Angeles, dove il direttore della fotografia Jan de Bont gli ha chiesto di lavorare come direttore della seconda unità/direttore della fotografia della seconda unità nei primi tre film che de Bont ha diretto: "Speed," "Twister" e "Speed 2: Cruise Control."

Witt ha debuttato alla regia di un film nel 2004 con il sequel di successo "Resident Evil: Apocalypse," il secondo film della famosa trilogia horror.

**ARTHUR MAX** (Scenografo) ha iniziato la sua collaborazione con il regista Ridley Scott nel campo delle pubblicità televisive circa vent'anni fa. Max ha ricevuto la nomination all'Academy Award® per il suo lavoro in due film diretti da Scott: il film che ha vinto nel 2000 l'Oscar® come Miglior Film "Il Gladiatore," nel quale è riuscito a riportare in vita la Roma antica; ed il film dell'anno scorso "American Gangster," per il quale ha ricreato la Harlem degli anni '70. Per "Il Gladiatore," Max ha vinto anche un BAFTA Award, un National Board of Review Award, un Broadcast Film Critics Award ed un Excellence in Production Design Award dall'Art Directors Guild. Ha ricevuto la sua quarta nomination dell'Art Directors Guild per "American Gangster."

La collaborazione di Max con Scott comprende anche "Kingdom of Heaven – Le crociate"; "Black Hawk Down," per il quale ha ricevuto la sua seconda nomination dell'Art Directors Guild, ed una nomination all'American Film Institute Award; e "Soldato Jane." La loro prossima collaborazione riguarda la rivisitazione della leggenda di Robin Hood, "Nottingham," interpretato da Russell Crowe.

Max ha collaborato due volte con il regista David Fincher, come scenografo nel film drammatico diretto dal regista nel 1995 "Se7en," e più recentemente nel suo thriller claustrofobico "Panic Room," per il quale Max ha ricevuto la sua terza nomination all'Art Directors Guild.

Originario di New York, Max si è laureato alla New York University alla fine degli anni '60 ed ha iniziato la sua carriera come tecnico delle luci nell'industria cinematografica. Tra i suoi primi lavori troviamo lo storico Woodstock Festival del 1969 ed i progetti nel famoso ritrovo di Bill Graham a Fillmore East nell'East Village di New York. Durante il decennio successivo, ha progettato palchi per concerti per leggende della musica quali T-Rex ed i Pink Floyd.

Dopo aver studiato architettura in Inghilterra, prendendo i diplomi agli inizi degli anni 80 dal Polytechnic of Central London ed al Royal College of Art, Max ha realizzato diversi progetti architettonici a Londra. Ha lavorato nell'industria cinematografica come assistente di famosi scenografi quali Stuart Craig, in "Greystoke: La leggenda di Tarzan, Signore delle Scimmie" e "Cal," ed Ashetton Gorton, in "Revolution." Successivamente, Max è passato

alle pubblicità televisive e per circa dieci anni ha lavorato per clienti quali la Pepsi, Nike, Jeep, Coke e Levi's, e questo lo ha portato a collaborare con i cineasti Ridley Scott David Fincher.

**PIETRO SCALIA** (Montatore) ha vinto 2 volte l'Academy Award® per il montaggio: la prima volta per il film drammatico e molto controverso di Oliver Stone del 1991 sulla teoria della cospirazione "JFK", nel quale ha condiviso il riconoscimento con il co-montatore Joe Hutshing e si è portato a casa anche un BAFTA Award ed un American Cinema Editors' (A.C.E.) Eddie Award; e, più recentemente, per il suo lavoro nel famoso film drammatico di guerra di Ridley Scott del 2001 "Black Hawk Down," per il quale ha vinto anche un A.C.E. Eddie, ed ha ricevuto la nomination al BAFTA.

Inoltre, Scalia ha ricevuto le nomination all'Oscar® ed all'A.C.E. Eddie per il film di Gus Van Sant del 1997, "Will Hunting genio ribelle," ed una nomination all'Oscar®, un Eddie Award ed un BAFTA Award per il film di Scott del 2000 che ha vinto l'Oscar® come Miglior Film, "Il Gladiatore."

Scalia ha montato anche il film di Scott "Soldato Jane," "Hannibal" ed il recente "American Gangster," per il quale ha ricevuto la nomination al BAFTA Award.

E' stato montatore anche nel famoso documentario dell'attore-produttore Leonardo DiCaprio del "The 11th Hour."

Precedentemente, Scalia ha collaborato con il regista connazionale Bernardo Bertolucci in "Piccolo Buddha" ed in "Io ballo da sola." Ha lavorato anche con cineasti quali Sam Raimi, in "Pronti a morire"; Rob Marshall, in "Memorie di una Geisha"; e Larry Charles, in "Masked and Anonymous."

Ha iniziato la sua carriera collaborando con Oliver Stone, prima come assistente montatore ai film "Wall Street" e "Talk Radio", poi è stato montatore associato in "Nat oil quattro luglio," che ha vinto l'Oscar® per il Montaggio e montatore aggiunto in "The Doors."

Nato in Sicilia, Scalia è cresciuto in Svizzera. Si è poi recato negli USA per frequentare l'università, laureandosi in Arti Teatrali e Cinematografiche alla UCLA nel 1985.

**JANTY YATES** (Costumista) ha vinto nel 2000 l'Academy Award® ed ha ottenuto una nomination al BAFTA Award per i suoi costumi che evocano la Roma antica nel film di Ridley Scott che ha vinto l'Oscar® come Miglior Film "Il Gladiatore." Questo film ha rappresentato la prima delle sue cinque collaborazioni con il regista, che comprendono anche "American Gangster," "Hannibal" e "Kingdom of Heaven – Le crociate," per il quale ha ricevuto la nomination al Goya Award in Spagna per i Migliori Costumi.

Tra gli altri film in cui ha collaborato con registi famosi troviamo i film di Michael Winterbottom "Benvenuti a Sarajevo," "Jude" e "Con te o senza di te"; il film di Michael Mann "Miami Vice"; il film di Jean-Jacques Annaud "Il nemico alle porte"; il film di Christopher Monger "L'inglese che salì la collina e scese la montagna"; il film di Jon Amiel "Un testimone scomodo"; il film di Gillian Armstrong "Charlotte Gray"; ed il film drammatico di Irwin Winkler sulla biografia di Cole Porter "De-Lovely – così facile da amare," per il quale i suoi disegni dell'eleganza post-Depressione le hanno fatto ottenere la nomination al Costume Designers Guild Award.

Yates ha iniziato la sua carriera nel mondo della moda, poi è passata all'industria cinematografica come assistente costumista nel film di Jean-Jacques Annaud, "Quest For Fire." Successivamente ha lavorato a due film di Mike Newell, il thriller del 1985 "Dance With a Stranger" ed il dramma del 1988 "Soursweet." E' stata poi supervisore al guardaroba nella famosa commedia musicale irlandese di "The Commitments," ed ha poi debuttato come costumista per il cinema nella commedia drammatica inglese del 1993 "Bad Behaviour."

**MARC STREITENFELD** (Compositore) ha scritto le musiche di tre film consecutivi di Ridley Scott. Prima di "Nessuna verità," ha composto la colonna Sonora che ha ricevuto la nomination al BAFTA per "American Gangster," interpretato da Denzel Washington e Russell Crowe, e la commedia romantica dello stesso regista "Un'ottima annata." Ha lavorato con Scott come supervisore alle musiche anche in "Kingdom of Heaven – Le Crociate" e in "Il genio della truffa"; come montatore della musica in "Black Hawk Down" ed "Hannibal"; e come consulente tecnico per la musica nel film

che ha ottenuto la nomination all' Oscar®- per la colonna sonora, "Il Gladiatore."

Nato a Monaco, Germania, Streitenfeld si è trasferito a Los Angeles all'età di 19 anni. Prima ha lavorato per il compositore Hans Zimmer come suo assistente e poi come montatore alla musica e supervisore alla musica freelance in numerosi film famosi.

## CAST

LEONARDO DICAPRIO  
RUSSELL CROWE

Hani .....	MARK STRONG
Aisha.....	GOLSHIFTEH FARAHANI
Bassam .....	OSCAR ISAAC
Omar Sadiki .....	ALI SULIMAN
Al-Saleem .....	ALON ABOUTBOUL
Skip .....	VINCE COLOSIMO
Garland .....	SIMON McBURNEY
Nizar .....	MEHDI NEBBOU
Holiday .....	MICHAEL GASTON
Mustafa Karami.....	KAIS NASHIF
Marwan .....	JAMEEL KHOURY
Sorella di Aisha Cala .....	LUBNA AZABAL
Nipote di Aisha Rowley.....	GHALI BENLAFKIH
Nipote di Aisha Yousef .....	YOUSSEF SRONDY
Zayed Ibishi .....	ALI KHALIL
Moglie di Hoffman .....	GIANNINA FACIO
Figlio di Hoffman Timmy.....	CHASE EDMUNDS
Figlia di Hoffman .....	MORGAN A. VICK
Avvocato di Ferris .....	MICHAEL STUHLBARG
Carnefice .....	SHERIF ELTAYEB
Dottore alla Base Militare del Qatar.....	DAVID GANLY
Dottore alla Clinica di Amman .....	BIJAN DANESHMAND
Moglie di Hani.....	HOUDA ZBIT
Luogotenente di Al-Saleem.....	OMAR BERDOUNI
Tony .....	RICHARD DeMAYO
Moglie di Bassam .....	CLARA KHOURY
Rifugio segreto della Jihad .....	ABDU RAHIM KASHMIR
Tassista – confine siriano .....	SAMI SAMIR
Manchester - Giornalista .....	XANTHE ELBRICK
Manchester - Bomber #1 .....	ALI ALVI
Manchester Bomber #2.....	ZEF BALBONA
Manchester Bomber #3.....	VEDANT GOKHALE
Amsterdam Bomber.....	RAN NIKFAM
Marito turista giapponese con cinepresa .....	ALBERT TWANMO
Moglie turista giapponese .....	ELLIE K. WANG
Medico in elicottero .....	ALLEN LIDKEY
Ingegnere turco /Esperto di esplosivi .....	DRIF SAID



Al-Masri .....	ZAKARIA ATIFI
Soldato nel Qatar .....	WILLIAM MEREDITH
Capitano sala Predator .....	HOWARD W. OVERSHOWN
Capitano sala Predator n. 2.....	KATHY BRADY
Operatore Predator Langley .....	QUENTIN MARE
Operatore Predator Langley n. 2.....	MATT GULBRANSON
Mamma di calciatore .....	JILL WOLSEY
Fidanzata di Hani nelBar.....	ANNABELLE WALLIS
Coordinatore stunt .....	G.A. AGUILAR
Stuntmen.....	MARK FICHERA, BOBBY BECKLES
	JILL BROWN, SCOTT BURIK
	JARED BURKE, CHRIS CENATIEMPO
	JOHN CENATIEMPO, VICTOR CHAN
	LENA CLARK, BOB COLLETTI
	JOHN COPEMAN, BLAISE CORRIGAN
	NED CORRIGAN, STACY COURTNEY
	PETER EPSTEIN, JEFFREY LEE GIBSON
	CORT HESSLER, SEAN KELLY
	TIM McADAMS, MELISSA MORGAN
	CHRISTOPHER PLACE, THOMAS PLACE
	DAVE POPE, STEPHEN POPE
	STEVEN RITZI, J.C. ROBAINA
	KEITH SIGLINGER, JASON SILVIS
	DERRICK SIMMONS, AARON VEXLER
	CAROLINE VEXLER, CHRISTIANA ZEPHIR
	DRISS ABAD, MOHAMMED ABARACH
	BOUCHAROUGH ATTAWI
	FAYCAL ATTOUGUI, BENAMARA AZDDINE
	MOHAMMED BEMILLA, HAMID BOURHZA
	ABDEL-ALI EL GHACHI, MIJD EL GHACHI
	YOUSSEF EL HIBAQUI, TARIK EL MOUNTEHI
	AISSA ET BRAHIM, RUDOLPH GONCKAL
	ABDILLA GRICHI, TARIK HADOUCH
	ABDU RAHIM KASHMIR, GABRIEL MANJA
	YOUSSEF MERCHOUKI, HAMID MEZRY
	IMAD OUKSEH, HAKIM OUMOSSA
	ABDELLAH OUKSEH, CLAUDIO PACIFICO
	CEDRICK PROUST, FLORIAN ROBIN
	ESSADIK SAMALI

## CINEASTI

Regia di ..... RIDLEY SCOTT  
Sceneggiatura di ..... WILLIAM MONAHAN  
Prodotto da ..... RIDLEY SCOTT  
Prodotto da ..... DONALD DE LINE  
Tratto dal romanzo di ..... DAVID IGNATIUS  
Produttori esecutivi ..... MICHAEL COSTIGAN  
CHARLES J.D. SCHLISSEL  
Direttore della Fotografia ..... ALEXANDER WITT  
Scenografo ..... ARTHUR MAX  
Montato da ..... PIETRO SCALIA, A.C.E.  
Casting di ..... AVY KAUFMAN, C.S.A.  
and JINA JAY  
Costumi di ..... JANTY YATES  
Musica di ..... MARC STREITENFELD  
  
Direttore di produzione unità ..... L. DEAN JONES, JR.  
CHARLES J.D. SCHLISSEL  
  
Primo assistente regia ..... PETER KOHN  
Secondo assistente regia ..... GARY ROMOLO FIORELLI  
  
Direttore di produzione ..... LUCIO TRENTINI  
Direttore Unità ..... STEFANO SPADONI  
Supervisore direttore artistico ..... MARCO TRENTINI  
Arredatore ..... SONJA KLAUS  
Supervisore post-produzione..... TERESA KELLY  
1° Assistente montatore ..... BILLY RICH  
Supervisore Montaggio suono ..... PER HALLBERG, M.P.S.E.  
KAREN BAKER LANDERS  
Mixaggio pre registrazione ..... MICHAEL MINKLER  
BOB BEEMER  
Mixaggio suono produzione ..... RICHARD VAN DYKE  
Supervisore VFX ..... SHEENA DUGGAL  
Produttori VFX ..... JACQUIE BARNBROOK  
JULIA FREY  
Supervisore dialoghi ..... ANNIE PENN WATTON  
Controllore finanze ..... BOBBIE JOHNSON  
Direttori artistici .....ALEXANDRO M. SANTUCCI  
ROB COWPER  
Assistenti direttore artistico ... ANTONIO TAROLLA, MONICA SALLUSTIO  
SAVERIO SAMMALI, ABDELLAH BAADIL  
Coordinatore settore artistico ..... FRANCESCA BIRRI  
Arredatore di scena ..... SALLY BLACK  
Assistenti decoratori di scena ..... JULIE PITT  
ZOE SMITH, TONY ROCHE  
Capo attrezzista ..... TERRY WELLS, SR.  
Assistente capo attrezzista ..... TERRY JOHN WELLS, JR.  
Supervisore caposquadra attrezzisti ..... LAURENCE WILLIAM WELLS  
MARK KIMBER  
Caposquadra attrezzisti Prop standby ..... CLIVE WILSON



Parrucchiere Mr. Crowe .....	TONI-ANN WALKER
Parrucchieri .....	ZAINEB BENDOULA ARDIS COHEN, BRAHIM NAIM
Capo tecnico protetica .....	SIMON ROSE
Supervisore costumi .....	CLARE SPRAGGE
Assistente supervisore costume .....	NEIL JOSEF KOWALEWSKI
Assistente costumista .....	MARIA TORTU
Supervisore costumi - Marocco.....	ABDELKARIM AKALLACH
Assistente costumi .....	ZINEB EL IDRISSE MENDILI
Supervisore costumi di scena .....	MAURIZIO TORTI
Sarto Mr. DiCaprio.....	COOKIE LOPEZ FAHEY
Sarto Mr. Crowe.....	MICHAEL CASTELLANO
Coordinatore guardaroba .....	SUNITA NADINE SINGH
Assistente guardaroba .....	BRUNO DE SANTA
Coordinatore costumi.....	MARTIN MANDEVILLE
Tecnico lenti .....	LAURA HILL
Pubblicista unità .....	ERNIE MALIK
Produttore linea Marocco Line Producer.....	ZAK ALAOUI
Direttore unità Marocco .....	OMAR CHRAIBI
Direttore unità – Ouarzazate.....	DAVID THEODORE PASH
Location Manager.....	CHRISTIAN McWILLIAMS DRISS BENCHHIBA
Direttore Unità Location .....	JOHN WATSON
Assistenti Location Manager.....	YOUSSEF ABAGOURRAM FAICAL HAJJI, RACHID QUIAT KHALID BANOUJAAFAR MOHAMED HAMZA ZOUGH
Assistente Location .....	MOHAMED CHAWQUI EL IDRISSE
Assistente produzione Location.....	RIDOUANE INZIG
Capo manovale .....	STEFANO MARINO, ROBERT STEADMAN
Manovale rigger .....	RICHARD CRONN
Aiuto capo manovale .....	MASSIMILIANO DESSENA
Capo macchinista .....	TOMMASO MELE
Capo macchinista rigger .....	SCOTT HILLMAN
Carrellisti .....	JACK GLENN CLAUDIO DEL GOBBO
Supervisore effetti speciali .....	PAUL CORBOULD
Tecnici esperti effetti speciali .....	CAIMIN BOURNE SHAUN RUTTER
Tecnici effetti speciali .....	DOMINIC MEWBURN-CROOK TIMOTHY MITCHELL, PAUL WALLER JOSEPH HALFORD, MATTHEW VEALE GRANT BOULTON, NIGEL SINCLAIR SIMON QUINN, AARON COX JOHN CRAMMAN
Assistenti tecnici effetti speciali .....	CHRIS J. CORBOULD RYAN CONDER, AMBROSE BUCHANAN HANIN OUIDDER, MOHAMED STEILA ABDELMAJID TIB
Tecnico esperto effetti pirotecnici .....	CHARLIE ADCOCK
Montatore VFX .....	BILLY RICH
Assistenti montatori .....	ROBERT MEAD KATHLEEN LATLIP, PETER LAMBERT

Supervisore montaggio ADR ..... CHRIS JARGO  
Supervisore montaggio rumori ..... CRAIG S. JAEGER, M.P.S.E.  
Montatore effetti sonori ..... CHRISTOPHER ASSELLS, M.P.S.E.  
DINO R. DIMURO, M.P.S.E.  
DANIEL HEGEMAN  
PETER STAUBLI, M.P.S.E.  
Montatori dialoghi ..... CHRISTOPHER W. HOGAN, M.P.S.E.  
FREDERICK H. STAHLY, M.P.S.E.  
Montatore ADR ..... MICHELLE PAZER  
Assistente Montatore suono ..... PHILIP D. MORRILL  
TONY R. NEGRETE  
Rumorista ..... DAN O'CONNELL  
JOHN CUCCI  
Mixaggio rumori ..... JAMES ASHWILL  
Audio Engineering ..... DAVID M. YOUNG  
Montatore musica ..... DEL SPIVA  
Assistente montatore musica ..... JOSEPH BONN  
Orchestra diretta da ..... MIKE NOWAK  
PETE ANTHONY  
Orchestratori ..... BRUCE FOWLER, WALT FOWLER  
YVONNE MORIARTY, RICK GIOVINAZZO  
Colonna Sonora registrata e mixata da ..... MALCOLM LUKER  
Ingegnere musica ..... JAMI LUKER  
Ingegneri attrezzi ..... JOEL J. RICHARDS, TOM HARDESTY  
Assistenti persone di scena ..... KEVIN THOMAS ROY  
MICHELLE SCHRAUWERS  
JEAN MARTIN, MONIQUE ALLEN  
Assistente produzione di scena ..... HEDI ELAYOUBI  
AP settore artistico ..... IMIAA OUGDAL, YOUNES RAHOUI  
Assistenti Stunt ..... SARKI GABRIEL MANJA  
Assistenti produzione ..... EL MAHJOUB AHBID, MOSTAFA SELMANI  
MUSTAPHA BENTAYEB, SAAD AJEDIGUE  
Assistenti Mr. Scott ..... DAN GATES, AMAL BAGGAR  
NATASCHA MAKSIMOVIC, NANCY RYAN  
Consulente speciale Mr. Scott ..... NEVILLE SHULMAN  
Assistente Mr. De Line ..... DAN ERSTAD  
Assistente Mr. Schlissel ..... CHRISTINE IRONS  
Assistente Mr. Costigan ..... MARESA PULLMAN  
MIGUEL REYES  
Assistente Mr. DiCaprio ..... MIKE LIPPMAN  
Assistente Mr. Crowe ..... KEITH RODGER  
Sicurezza Mr. DiCaprio ..... JASON IRIZARRY  
SISS LTD.  
Sicurezza Mr. Crowe ..... TERRY McALLISTER  
MICHAEL JAMES  
Capo pittore ..... IVANO TODESCHI  
Coordinatore trasporti ..... ALI BAKKIOUI EL OTMANI  
Capo trasporti ..... KHALID AMESKANE  
Supervisore pittura veicoli ..... CHARLES HEIDET  
Coordinatori sicurezza ..... GARETH JONES  
TONY SMITH  
TAOUFIQ BELEMQADEM  
Addestratore animali ..... MUSTAPHA ADIDOU

Casting comparse .....BILLY DOWD  
 Dottori..... DR. OIKIL MY EL MUSTAPHA  
 DR. MOHAMED LOTFI  
 Infermiera unità ..... CARRIE JOHNSON  
 Infermiera ..... HAKIMA HAMMOUDI  
 Infermiera effetti speciali ..... MUSTAPHA JDAA  
 Fisio terapeuta ..... JILL DAAMEN  
 Dialoghista Mr. DiCaprio.....TIM MONICH  
 Dialoghista Mr. Crowe..... JUDI DICKERSON  
 Dialoghista .....SAM SAKO  
 Ricercatore video ..... DEBORAH RICKETTS  
 Catering ..... RAFAEL GARCIA VELASCO  
 Catering – Unità Marocco ..... NAJIB KERROUMI

#### UNITA' WASHINGTON

Supervisori direttori artistici ..... PETER HAMPTON  
 CHARLEY BEAL  
 Arredatore ..... NANCY NYE  
 Supervisore dialoghi ..... SHEILA WALDRON  
 Direttore artistico r.....HINJU KIM  
 Coordinatore settore artistico ..... WENDY STANTON  
 Arredatori di scena .....ALEX McCARROLL  
 RICH ROMIG  
 Grafico .....ZACHARY ZIRLIN  
 Artista Storyboard ..... EDWIN L. NATIVIDAD  
 Assistenti personale settore artistico ..... JENNIFER DAY  
 BRIDGET SHAW  
 Attrezzista .....BRAD EINHORN  
 Assistenti attrezzista ..... MICHAEL A. PANEVICS  
 JOSEPH CONWAY, ERIC HUNSAKER  
 LESTER POSER, BOB SPORE  
 1° assistente mdp "A" ..... TREVOR LOOMIS  
 Ulteriore 1° assistente mdp "A" ..... WILLIAM T. GRAY  
 2° assistente mdp "A"..... JAMES GOLDMAN  
 Operatore mdp "B" ..... RON HERSEY  
 1° assistente mdp "B" ..... MASON HERSEY  
 2° assistente mdp "B" ..... IAN AXILROD  
 Operatore mdp"C" /Steadicam ..... LARRY McCONKEY  
 2° assistente mdp "C" ..... PIERSON SILVER  
 operatore mdp "D" ..... DAVE INSLEY  
 1° assistente mdp "D" .....DONAL STEINBERG  
 2° assistente mdp "D" ..... JOSH BLAKESLEE  
 Loader mdp..... SARAH BRANDES  
 Coordinatore aereo ..... DAVID PARIS  
 Direttore fotografia aereo ..... DAVID NOWELL, ASC  
 Ingegnere supervisore 24 Frame ..... MONTE SWANN  
 Coordinatore Computer e Video ..... MATTHEW ALEXANDER  
 Supervisore grafica ..... TODD FULLERTON  
 Operatore di riproduzione ..... ARIN ARTOUNIAN  
 Coordinatore produzione ..... OLIVIER ARNESEN  
 Coordinatori Assistenti produzione ..... KATE GALBRAITH  
 DANIELLE E. HARTZELL

Contabile ..... APRIL JANOW  
 1° assistente contabile ..... JOHN SEMEDIK  
 Segretaria di produzione ..... AYANA REECE  
 2° 2° assistente regia ..... KALI HARRISON  
 Ulteriore 2° 2° assistente regia ..... KENNY CHAPLIN  
 Assistenti personale di scena ..... KRISTEN BOULE  
 BRIAN M. CHILCOAT, SCOTT FOSTER  
 DOUG JONES, STEVEN LAFFERTY  
 DANA LEWIS, MICHAEL LIPPMAN  
 ERIC PLUMMER, CHRISTOPHER SCOTT  
 Capo ufficio assistente personale ..... DANIEL LEADERMAN  
 Assistenti personale ufficio ..... TIANNI L. CRAIG  
 KYLE D. CROSBY, MICHAEL J. REGINA  
 GREG LUBIN, TRAVIS GREENE  
 Truccatori ..... CHERYL KINION  
 CRAIG LYMAN, BARBARA LACY  
 JOSHUA TURI, DEBI YOUNG  
 Capo parrucchiere ..... CANDACE NEAL  
 Parrucchiere ..... CHARMAINE HENNINGER  
 Disegnatore parrucche ..... ANTHONY GRAYSON  
 Supervisore costumi ..... MARK A. PETERSON  
 Assistente costumista ..... CHRISTOPHER PETERSON  
 Capo sarti ..... HARTSELL TAYLOR  
 BRENDA WARE, JOHN M. WRIGHT  
 Sarti ..... SUSAN ANTONELLI, MARY ANN CREAMER  
 BETSY GLICK, JODY ANN FELZ  
 LOUISE P. LEWIS, JIM MORSE  
 Arredatori set ..... CARL CANTANESE, SEAN O'HARRA  
 STEPHEN G. SHIFFLETTE, JEFF STACY  
 Arredatori di scena ..... XAVIER CORBY  
 Capo attrezzista di preparazione ..... R. SCOTT DORAN, CHRIS ASHLEY  
 Location Manager ..... CAROL FLAISHER, CHAN CLAGGETT  
 Assistente Location Managers ..... CHRISTOPHER GEAIR  
 LISA HAGENMEYER, ERIC B. PLUMMER  
 Capo assistente Location ..... TIM KOSSA  
 Assistenti Location ..... MICHAEL BARRON, ZACHARY BOOK  
 BENJAMIN CANTLER, SYLVIA DAVIS  
 CANDICE HAYNES, OCTAVIUS LEE JOHNSON  
 KENNETH LITTLE, JR., BILLY RAUM  
 MARVIN EARL RUFFIN, DAVID SZYMANSKI  
 SHANE TUNNEY  
 Assistente capo tecnico luci ..... RICHARD CRONN, JR.  
 Caposquadra elettricisti ..... RICKY CARRILLO  
 Capo manovale rigger ..... KEVIN "VINNIE" CAMPBELL  
 Capo macchinista ..... MARK SANNES  
 Aiuto macchinista ..... CHRIS BEATTIE  
 Macchinista Dolly mdp "B" ..... JOHN "JB" BARBER  
 Coordinatore SPFX ..... JOHN McLEOD  
 Capo officina SPFX ..... JOE DIGAETANO  
 Operatore compagnia SPFX ..... FRANK TARANTINO  
 Capi SPFX ..... ROBERT CLOT, MICHAEL REEDY  
 Tecnici SPFX ..... KIRK M. BARTON, WILLIAM CATARIA  
 THOMAS W. FIFE, THOMAS KITTLE

WES MATTOX, MARC McCORD  
 BRIAN MONTGOMERY, DAVID PAHOA  
 DAVID SCHEPER, TOM TURNBULL  
 JOSEPH WALKER, DANIEL YATES  
 Caposquadra costruttori ..... FERNANDO VALENTO  
 Caposquadra costruttori ..... FRANCO FABIETTI  
 FRANCESCO VALENTO  
 Coordinatore costruttori ..... DANIEL M. PEMBERTON  
 Assistente coordinatore costruttori ..... MIKE "CHACHI" MEDINA  
 Coordinatore giardiniere ..... BRYAN A. McBRIEN  
 Giardinieri Standby..... RONALD SACHS  
 Supervisore pittore ..... PATRICK GOMES  
 Capo pittori ..... NANCY GOMES  
 Pittori di scena ..... REBECCA CASTLE  
 ANDREA NOWOWIEJSKI  
 Pittore Standby ..... DAVE TREVINO  
 Coordinatore immagini veicoli ..... GARY DUNCAN  
 Capo immagini veicoli ..... BOB FOSTER  
 Coordinatore trasporti ..... GARY SHEPHARD  
 Capo trasporti ..... LARRY SHEPHARD  
 Co-capi trasporti ..... DANIEL DAVIS  
 FRANKLIN G. MATTS, SR., AARON SKALKA  
 VERDELL E. VENEY, JAMES EDWARD WATSON  
 Assistenti Casting ..... JASON FISCHMAN, LUCINDA JOHNSTON  
 Medico di scena ..... JEFF JOHNSON  
 Medico costruttori ..... JOHN BORNMAN  
 Addestratore animali ..... AMERICAN ACTORS INTL, INC.  
 Insegnanti di studio ..... MARY MCGRADY  
 ON LOCATION EDUCATION  
 Catering ..... MIKE MAXWELL & CO.  
 Artigiani ..... ELENA MOSCATT  
  
 Digital Intermediate di ..... COMPANY 3  
 Produttore esecutivo per Company 3..... STEFAN SONNENFELD  
 Colorista Digital Intermediate ..... STEPHEN NAKAMURA  
 Supervisore Digital Intermediate ..... NICK MONTON  
 Disegno titoli di testa ..... PIC  
 Taglio del negative ..... WALT DISNEY STUDIOS NEGATIVE CUTTING  
 Giornalieri di ..... TECHNICOLOR

Effetti Visivi di SONY PICTURES IMAGEWORKS, INC.

DANIEL KUEHN	JOHN MONOS	LYNN BASAS
BRIAN C. DAVIS	JESUS De SANTIAGO	FISH ESSENFELD
JASON GREENBLUM	WALTER F. HYNEMAN	TOM LYNNES
CANDICE SCOTT	KEVIN PAUL SHEEDYMESSROB	TORIKIAN
LAURALEE WISEMAN	GUY WIEDMANN	BJORN ZIPPRICH

Effetti Visivi di INVISIBLE EFFECTS

DICK EDWARDS	MANUEL PLANK-JORGE	WES SEWELL
--------------	--------------------	------------



Album colonna sonora di Varèse Sarabande

"Dark Ages", "Some Like It Hot" e "Wicked and Wild"

Scritta da Necmi Cavli

Interpretata da Oojami

Per gentile concessione di MAC3 Artists, Inc.

"Sabra Dima"

Scritta da Pat Jabbar e Youssef El Mejjad

Interpretata da Amira Saqati

Per gentile concessione di Barraka El Farnatshi Prod.

"Bledstyle"

Scritta da Pat Jabbar

Interpretata da Kasbah Rockers con Bill Laswell

Per gentile concessione di Barraka El Farnatshi Prod.

"Shta"

Scritta da Pat Jabbar e Youssef El Mejjad

Interpretata da Kasbah Rockers con Bill Laswell

Per gentile concessione di Barraka El Farnatshi Prod.

"Hayran Ani Ib Zamani"

Scritta da Sam Sako

Interpretata da Hovig Krikorian

"H-K Kima Dima"

Scritta da Otmane Benhami, Adil Benchakroune, Hatim Bensalha, Azzedine

Bouhout e DJ Khalid

Interpretata da H-Kayne

Per gentile concessione di Platinum Music Records

"If The World"

Scritta da W. Axl Rose e Chris Pittman

Interpretata da Guns N' Roses

Per gentile concessione di Interscope Records

Su licenza della Universal Music Enterprises

"Bird's Eye"

Scritta da Marc Streitenfeld, Mike Patton, Goh Nakamura e Serj Tankian

Prodotta da Marc Streitenfeld

Interpretata da Mike Patton, Serj Tankian e Marc Streitenfeld

Corbis

Getty Images

Hot Body International

Riprese fornite da CNN

Riprese fornite da Bloomberg

"September 1, 1939" by W.H. Auden

Utilizzato su permesso di courtis brown Curtis Brown, Ltd.

Un ringraziamento speciale a Sua Maestà Mohammed VI e alle autorità civili e militari del Marocco

Apparecchiature macchine da presa fornite da ARRI

Colore: TECHNICOLOR ®

Nessuna persona o entità associata a questo film ha ricevuto pagamento o corrispettivo in valore o ha stipulato contratti con riferimento alla rappresentazione ai prodotti di tabacco.

KODAK Motion Picture Products



No. 44537



This motion picture  
© 2008 Warner Bros. Entertainment Inc.  
Screenplay  
© 2008 Warner Bros. Entertainment Inc.  
Original Score  
© 2008 Warner-Olive Music, LLC  
Warner Bros. Distribution